



Deliberazione Giunta Regionale n.749 del 16/12/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 – Lavori Pubblici e Protezione civile

Oggetto dell'Atto:

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i - Approvazione Disegno di Legge per il riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 401/2007. Riproposizione PD 11355/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a.** che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/01/2007 e 02/02/2007, Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell'Irno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito degli straripamenti del Rio Palazzo, affluente del fiume Sarno, avvenuti nel mese di settembre e in particolar modo in data 28 settembre 2006;
- b.** che con sentenza n. 24/12 del 05/12/2011, depositata il 21/02/2012, il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai Sigg., Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia ha condannato la Regione Campania, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma complessiva di € 23.480,00 in favore di Cascella Michele, € 6.160,00 in favore di De Vivo Rosa, € 12.000,00 a favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo, € 4.100,00 a favore di Pappacena Mario, € 7.120,00 a favore di Carbone Giovanna, € 13.380,00 a favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, € 12.106,00 a favore di Monteleone Antonia, € 13.776,00 a favore di Corrado Domenico e Crescenzo Viola, € 23.476,00 a favore di Ascolese Assunta, € 21.220,00 a favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 56.560,00 a favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/09/2006) fino alla data della sentenza (05/12/2011) ed interessi nella misura legale fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 10.848,00, di cui € 348,00 per spese, € 8.000,00 per onorari ed € 2.500,00 per diritti, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA sul dovuto, nonché al pagamento delle spese di CTU;
- c.** che il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.0416916 del 18/06/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza;
- d.** che la sentenza è stata notificata alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 24 settembre 2013;
- e.** che con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 08/01/2014, gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno quantificato le spese di lite trasmettendo la fattura pro-forma n.14/2013, documentando con fattura pro-forma n.3 del 28/07/2011 il compenso da liquidare al C.T.U.;
- f.** che la U.O.D.13 Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 ha redatto nel corso del 2014 una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 18894 del 11/09/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata;
- g.** che con nota prot. n.2015.063458 del 30/01/2015 pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno inviato l'atto di precetto per i Sigg.ri Cascella Michele più altri;

- h.** che l'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015 0109501 del 17/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti il nuovo inizio procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, chiedendo contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella di integrare la nota trasmessa in data 08/01/2014 documentando le spese di registrazione della sentenza (mod.F23);
- i.** Che con nota prot. n.2015.0216924 del 30/03/2015 gli avv.ti avvocati Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno integrato la nota n.0109501/2015;
- j.** Che nel corso del 2015 e della precedente legislatura l'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 11355 del 14/05/2015 che è stata archiviata su disposizione della Segreteria di Giunta del 28/07/2015 in quanto non approvata dalla Giunta Regionale della precedente Legislatura;

RILEVATO

- k.** che l'importo del danno ammonta a complessivi € 259.293,00 di cui per € 193.378,00 sorta capitale, € 45.220,02 per rivalutazione monetaria e interessi dalla data dell'evento (28/09/2006) fino alla data della sentenza (05/12/2011) ed € 13.319,92 per interessi al tasso legale dal 06/12/2011 al 31/01/2015, € 7.375,06 per anticipazione pagamento C.T.U. come liquidate in corso di giudizio;
- l.** che le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli da rimborsare ai ricorrenti, oltre quelle indicate nell'atto di precetto, ammontano nella misura di complessive € 17.753,50, di cui € 8.000,00 per onorari, € 2.500,00 per diritti, € 348,00 per spese, € 1.312,50 per spese generali. € 472,50 per C.P.A., € 2.702,70 per IVA come per legge, compenso di precetto € 1.539,00, € 230,85 per spese generali, € 70,79 per C.P.A., € 404,94 per IVA come per legge, € 172,22 per spese varie;
- m.** che tale debito, complessivamente pari ad € 277.046,50 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza 24/12 del 05/12/2011 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

CONSIDERATO:

- n.** che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 277.046,50 in esecuzione della sentenza 24/12 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- o.** che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta; decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
- p.** che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- q.** che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- r.** che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

- s. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017 con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015;
- t. che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 pubblicata sul BURC n.13 del 26/02/2015, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2015-2017;
- u. che nel succitato Bilancio 2015 è previsto il cap. 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa denominato “Fondo spese impreviste (art.28, L.R. 30/04/2002 n.7)”, la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- v. che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n.220 del 05/05/2015 sono stati istituiti nel bilancio 2015 i capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominati rispettivamente “*Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli*” e “*Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli*”, la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- w. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011;

RITENUTO:

- x. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni, al riconoscimento del “debito fuori bilancio” per un importo complessivo di € 277.046,50, come di seguito ripartito:

Beneficiari	sorta capitale	rivalutazione	interessi	spese di CTU	Rimborso spese di lite	totale
Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	21220,00	2376,64	4037,18	670,46	1613,96	29918,24
Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	56560,00	6334,72	10760,74	670,46	1613,96	75939,88
Ascolese Assunta	23476,00	2629,31	4466,40	670,46	1613,96	32856,13
Carbone Giovanna	7120,00	797,44	1354,59	670,46	1613,95	11556,44
Corrado Domenico e Crescenzo Viola	13776,00	1542,91	2620,94	670,46	1613,95	20224,26
Giordano Carmela e Esposito Alfredo	12000,00	1344,00	2283,04	670,46	1613,95	17911,45
Pappacena Mario	4100,00	459,20	780,05	670,46	1613,95	7623,66
Cascella Michele	23480,00	2629,76	4467,16	670,46	1613,96	32861,34
De Vivo Rosa	6160,00	689,92	1171,95	670,46	1613,95	10306,28
Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	13380,00	1498,56	2545,61	670,46	1613,96	19708,59
Monteleone Antonia	12106,00	1355,87	2393,95	670,46	1613,95	18140,23
TOTALE COMPLESSIVO						277046,50

- y. che si debba proporre al Consiglio Regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura di €. 277.046,50 in esecuzione della sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R.

7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

- z.** che con n. prot. 351018 del 21/05/2015 l'UOD Genio Civile di Salerno ha richiesto il parere all'ufficio legislativo sull'allegato disegno di legge;
- aa.** che tale parere è stato reso dall'ufficio legislativo con nota n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015, acquisita agli atti della UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 371170 del 28/05/2015, così come integrata dalla mail dell'ufficio legislativo del 29/05/2015 acquisita agli atti con n. prot. 375943/2015;
- bb.** che con n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015 pervenuta alla UOD Genio Civile di Salerno tramite la Direzione Generale dei Lavori Pubblici con n. prot. 502466/15 l'ufficio legislativo del Presidente ha emanato un parere-quadro inerente i disegni di legge che hanno oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, precisando che *“qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento, salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta”*;
- cc.** che pertanto il disegno di legge allegato alla presente è stato elaborato in base alle indicazioni prescritte nel parere n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015 dell'ufficio legislativo, nonché sulla base delle medesime indicazioni contenute nel parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;
- dd.** che si possa provvedere al riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio prelevando la somma di € 277.046,50 per competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor- renti	Peri- metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 277.046,50
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 240.164,89
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	01.09.0 1	4	3	+ 36.881,61

- ee.** che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all' art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i,
- ff.** che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 277.046,50 appartenente alla categoria dei “debiti fuori bilancio”;
- gg.** di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 277.046,50 da assumersi sui capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- hh.** che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

- ii. alla presente deliberazione sono allegate n. 11 schede debitorie, uno schema della variazione di bilancio nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i., che ne costituiscono parte integrante;

VISTO:

- a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- c. la Legge Regionale n. 1 del 05 gennaio 2015;
- d. il parere dell'ufficio legislativo n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015;
- e. il parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;
- f. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;
- g. la D.G.R. n. 220 del 05/05/2015;
- h. la DGR n. 173 del 03/04/2015;
- i. la DGR n. 215 del 21/04/2015;
- j. la DGR n. 332 del 21/07/2015;
- k. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014
- l. la sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- m. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
- n. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- o. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- p. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
- q. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di dover proporre al Consiglio regionale, in esecuzione della sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura complessiva di € 277.046,50 (Duecentosettantasettemilaquarantasei/50) di cui:

	NOMINATIVO	CODICE FISCALE	IMPORTO
1	Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	CLMSVT47H03I438E DVVNNT53L51I438Y	29.918,24
2	Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	CRSGPP41T02I438W CRSMLA46A65I438U	75.939,88
3	Ascolese Assunta	SCLSNT71A49I438E	32.856,13
4	Carbone Giovanna	CRBGNN62B61I438T	11.556,44
5	Corrado Domenico e Crescenzo Viola	CRRDNC32T06I438C CRSVLI42E41I438A	20.224,26
6	Giordano Carmela e Esposito Alfredo	GRDCML55L55I438V SPSLRD50A01I438K	17.911,45
7	Pappacena Mario	PPPMRA52E10I438C	7.623,66

8	Cascella Michele	CSCMHL44C12I438B	32.861,34
9	De Vivo Rosa	DVVRSO24A53I438M	10.306,28
10	Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	CRRLNS61L26I438Z NRMGPP60T60I438Y	19.708,59
11	Monteleone Antonia	MNTNTN33S48I438N	18.140,23
TOTALE			277.046,50

2. Di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria dalla n. 1 alla n. 11, uno schema della variazione di bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i. che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo 1010 per € 277.046,50 incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor- renti	Peri- metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 277.046,50
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 240.164,89
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 36.881,61

4. Di demandare al Dirigente della Direzione Generale dei LL.PP. e Protezione Civile (DG 53 08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 277.046,50 da assumersi sui capitoli 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. di prendere atto che la somma totale di € 277.046,50 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni della voci spese e interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. di dichiarare che verranno rispettati i limiti per gli equilibri di bilancio definiti con le DGR n. 173/2015, 215/2015 e 332/2015;
7. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
 - 7.1 ai seguenti Dipartimenti:
 - 7.1.1 delle Politiche Territoriali;
 - 7.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
 - 7.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
 - 7.2.1 le Risorse finanziarie;
 - 7.2.2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;
 - 7.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
 - 7.4 al Tesoriere e al Consiglio Regionale;
 - 7.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - 7.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria);



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 09/10/2015

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 401/2007

la sottoscritta dott.ssa Regina Romano nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 0416916 del 18/06/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.Colombini Salvatore – C.F. CLMSVT47H03I438E e De Vivo Antonietta – C.F.DVVNNT53L51I438Y.

Oggetto della spesa

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito degli straripamenti del Rio Palazzo, affluente del fiume Sarno, avvenuti nel mese di settembre e in particolar modo in data 28 settembre 2006.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data notificato in data 30/01/2007 e 02/02/2007, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.480,00 in favore di Cascella Michele, € 6.160,00 in favore di De Vivo Rosa, € 12.000,00 a favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo, € 4.100,00 a favore di Pappacena Mario, € 7.120,00 a favore di Carbone Giovanna, € 13.380,00 a favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, € 12.106,00 a favore di Monteleone Antonia, € 13.776,00 a favore di Corrado Domenico e Crescenzo Viola, € 23.476,00 a favore di Ascolese Assunta, € 21.220,00 a favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 56.560,00 a favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia

oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/09/2006) fino alla data della sentenza (05/12/2011) ed interessi nella misura legale fino all'effettivo saldo, € 7.375,06 per anticipazione pagamento C.T.U. come liquidate in corso di giudizio, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 17.753,51, di cui € 8.000,00 per onorari, € 2.500,00 per diritti, € 348,00 per spese, € 1.312,50 per spese generali, € 472,50 per C.P.A., € 2.702,70 per IVA come per legge, € 1.539,00 compenso di precetto, € 230,85 per spese generali, € 70,79 per C.P.A., € 404,94 per IVA come per legge, € 172,22 per spese varie;

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.0416916 del 18/06/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 08/01/2014 che si allega alla presente, gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma n.14/2013 e documentando con fattura pro-forma n.3 del 28/07/2011 il compenso da liquidare al C.T.U.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 18894 del 11/09/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata;

Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015.063458 del 30/01/2015, l'atto di precetto per i Sigg.ri Cascella Michele più altri.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015 0109501 del 17/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti di integrare la nota trasmessa in data 08/01/2014 documentando le spese di registrazione della sentenza (mod.F23), la fattura proforme comprendendo il compenso tabellare di precetto e le ulteriori spese indicate nell'atto, in quanto ci sono delle differenze con quelle in possesso da questa amministrazione.

Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella con nota n. 2015.0216924 del 30/03/2015 hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, l'integrazione della documentazione richiesta con la nota n.0109501/2015.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 277.046,50 come di seguito ripartita:

	NOMINATIVO	CODICE FISCALE	IMPORTO
1	Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	CLMSVT47H03I438E DVVNNT53L51I438Y	29.918,24
2	Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	CRSGPP41T02I438W CRSMLA46A65I438U	75.939,88
3	Ascolese Assunta	SCLSNT71A49I438E	32.856,13
4	Carbone Giovanna	CRBGNN62B61I438T	11.556,44
5	Corrado Domenico e Crescenzo Viola	CRRDNC32T06I438C CRSVLI42E41I438A	20.224,26
6	Giordano Carmela e Esposito Alfredo	GRDCML55L55I438V SPSLRD50A01I438K	17.911,45
7	Pappacena Mario	PPPMRA52E10I438C	7.623,66
8	Cascella Michele	CSCMHL44C12I438B	32.861,34
9	De Vivo Rosa	DVVRSO24A53I438M	10.306,28
10	Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	CRRLNS61L26I438Z NRMGPP60T60I438Y	19.708,59
11	Monteleone Antonia	MNTNTN33S48I438N	18.140,23
		TOTALE	277.046,50

in esecuzione della sentenza 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio,

La somma dovuta ai sigg. Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta risulta così costituita:

A	DANNO	
A1	Sorta capitale	€ 21.220,00
A2	rivalutazione	€ 2.376,64
A3	interessi dal 28/09/06 al 31/01/15	€ 4.037,18
A4	Spese di C.T.U. per 1/11	€ 670,46
A5	Spese di lite per 1/11	€ 1.613,96
TOTALE DANNO		€ 29.918,24

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 29.918,24 (Ventinovemilanovecentodiciotto/24) a favore dei sigg. Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta.

Allega la seguente documentazione:

- 1. sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- 2. Nota degli avvocati del 08/01/2014;
- 3. richiesta ulteriore documentazione agli avvocati nota pro. 2015.0109501 del 17/02/2015;
- 4. Nota degli avvocati del 30/03/2015.

Salerno, 09/10/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 09/10/2015

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 401/2007

la sottoscritta dott.ssa Regina Romano nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 0416916 del 18/06/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Crescenzo Giuseppe – C.F. CRSGPP41T02I438W e Crescenzo Amelia – C.F.CRSMLA46A65I438U.

Oggetto della spesa

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni, Lucia Aleni e Elio Cascella, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito degli straripamenti del Rio Palazzo, affluente del fiume Sarno, avvenuti nel mese di settembre e in particolar modo in data 28 settembre 2006.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/01/2007 e 02/02/2007, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni, Lucia Aleni e Elio Cascella, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.480,00 in favore di Cascella Michele, € 6.160,00 in favore di De Vivo Rosa, € 12.000,00 a favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo, € 4.100,00 a favore di Pappacena Mario, € 7.120,00 a favore di Carbone Giovanna, € 13.380,00 a favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, € 12.106,00 a favore di Monteleone Antonia, € 13.776,00 a favore di Corrado Domenico e Crescenzo Viola, € 23.476,00 a favore di Ascolese Assunta, € 21.220,00 a favore di

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3

Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 56.560,00 a favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/09/2006) fino alla data della sentenza (05/12/2011) ed interessi nella misura legale fino all'effettivo saldo, € 7.375,06 per anticipazione pagamento C.T.U. come liquidate in corso di giudizio, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 17.753,51, di cui € 8.000,00 per onorari, € 2.500,00 per diritti, € 348,00 per spese, € 1.312,50 per spese generali, € 472,50 per C.P.A., € 2.702,70 per IVA come per legge, € 1.539,00 compenso di precetto, € 230,85 per spese generali, € 70,79 per C.P.A., € 404,94 per IVA come per legge, € 172,22 per spese varie;

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.0416916 del 18/06/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 08/01/2014 che si allega alla presente, gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma n.14/2013 e documentando con fattura pro-forma n.3 del 28/07/2011 il compenso da liquidare al C.T.U.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 18894 del 11/09/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata;

Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015.063458 del 30/01/2015, l'atto di precetto per i Sigg.ri Cascella Michele più altri.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015 0109501 del 17/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti di integrare la nota trasmessa in data 08/01/2014 documentando le spese di registrazione della sentenza (mod.F23), la fattura proforme comprendendo il compenso tabellare di precetto e le ulteriori spese indicate nell'atto, in quanto ci sono delle differenze con quelle in possesso da questa amministrazione.

Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella con nota n. 2015.0216924 del 30/03/2015 hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, l'integrazione della documentazione richiesta con la nota n.0109501/2015.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 277.046,50 come di seguito ripartita:

	NOMINATIVO	CODICE FISCALE	IMPORTO
1	Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	CLMSVT47H03I438E DVVNNT53L51I438Y	29.918,24
2	Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	CRSGPP41T02I438W CRSMLA46A65I438U	75.939,88
3	Ascolese Assunta	SCLSNT71A49I438E	32.856,13
4	Carbone Giovanna	CRBGNN62B61I438T	11.556,44
5	Corrado Domenico e Crescenzo Viola	CRRDNC32T06I438C CRSVLI42E41I438A	20.224,26
6	Giordano Carmela e Esposito Alfredo	GRDCML55L55I438V SPSLRD50A01I438K	17.911,45
7	Pappacena Mario	PPPMRA52E10I438C	7.623,66
8	Cascella Michele	CSCMHL44C12I438B	32.861,34
9	De Vivo Rosa	DVVRSO24A53I438M	10.306,28
10	Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	CRRLNS61L26I438Z NRMGPP60T60I438Y	19.708,59
11	Monteleone Antonia	MNTNTN33S48I438N	18.140,23
		TOTALE	277.046,50

in esecuzione della sentenza 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio,

La somma dovuta ai sigg. Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia risulta così costituita:

A	DANNO	
A1	Sorta capitale	€ 56.560,00
A2	rivalutazione	€ 6.334,72
A3	interessi dal 28/09/06 al 31/01/15	€ 10.760,74
A4	Spese di C.T.U. per 1/11	€ 670,46
A5	Spese di lite per 1/11	€ 1.613,96
TOTALE DANNO		€ 75.939,88

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 75.939,88 (Settantacinquemilanovecentotrentanove/88) a favore dei sigg. Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia.

Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- Nota degli avvocati del 08/01/2014;
- richiesta di ulteriore documentazione agli avvocati nota pro. 2015.0109501 del 17/02/2015;
- Nota degli avvocati del 30/03/2015.

Salerno, 09/10/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 09/10/2015

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Adv.ra n. 401/2007

la sottoscritta dott.ssa Regina Romano nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 0416916 del 18/06/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra Ascolese Assunta – C.F. SCLCNT71A49I438E ;

Oggetto della spesa

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni, Lucia Aleni e Elio Cascella, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito degli straripamenti del Rio Palazzo, affluente del fiume Sarno, avvenuti nel mese di settembre e in particolar modo in data 28 settembre 2006.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/01/2007 e 02/02/2007, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni, Lucia Aleni e Elio Cascella, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.480,00 in favore di Cascella Michele, € 6.160,00 in favore di De Vivo Rosa, € 12.000,00 a favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo, € 4.100,00 a favore di Pappacena Mario, € 7.120,00 a favore di Carbone Giovanna, € 13.380,00 a favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, € 12.106,00 a favore di Monteleone Antonia, € 13.776,00 a favore di Corrado Domenico e Crescenzo Viola, € 23.476,00 a favore di Ascolese Assunta, € 21.220,00 a favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 56.560,00 a favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/09/2006) fino alla data della sentenza (05/12/2011) ed

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3

interessi nella misura legale fino all'effettivo saldo, € 7.375,06 per anticipazione pagamento C.T.U. come liquidate in corso di giudizio, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 17.753,51, di cui € 8.000,00 per onorari, € 2.500,00 per diritti, € 348,00 per spese, € 1.312,50 per spese generali, € 472,50 per C.P.A., € 2.702,70 per IVA come per legge, € 1.539,00 compenso di precetto, € 230,85 per spese generali, € 70,79 per C.P.A., € 404,94 per IVA come per legge, € 172,22 per spese varie;

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.0416916 del 18/06/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 08/01/2014 che si allega alla presente, gli avv.ti Benito Aleni, Lucia Aleni e Elio Cascella hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma n.14/2013 e documentando con fattura pro-forma n.3 del 28/07/2011 il compenso da liquidare al C.T.U.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 18894 del 11/09/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata;

Gli avv.ti Benito Aleni, Lucia Aleni e Elio Cascella hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015.063458 del 30/01/2015, l'atto di precetto per i Sigg.ri Cascella Michele più altri.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015 0109501 del 17/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti di integrare la nota trasmessa in data 08/01/2014 documentando le spese di registrazione della sentenza (mod.F23), la fattura proforme comprendendo il compenso tabellare di precetto e le ulteriori spese indicate nell'atto, in quanto ci sono delle differenze con quelle in possesso da questa amministrazione.

Gli avv.ti Benito Aleni, Lucia Aleni e Elio Cascella con nota n. 2015.0216924 del 30/03/2015 hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, l'integrazione della documentazione richiesta con la nota n.0109501/2015.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 277.046,50 come di seguito ripartita:

	NOMINATIVO	CODICE FISCALE	IMPORTO
1	Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	CLMSVT47H03I438E DVVNNT53L51I438Y	29.918,24
2	Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	CRSGPP41T02I438W CRSMLA46A65I438U	75.939,88
3	Ascolese Assunta	SCLSNT71A49I438E	32.856,13
4	Carbone Giovanna	CRBGNN62B61I438T	11.556,44
5	Corrado Domenico e Crescenzo Viola	CRRDNC32T06I438C CRSVLI42E41I438A	20.224,26
6	Giordano Carmela e Esposito Alfredo	GRDCML55L55I438V SPSLRD50A01I438K	17.911,45
7	Pappacena Mario	PPPMRA52E10I438C	7.623,66
8	Cascella Michele	CSCMHL44C12I438B	32.861,34
9	De Vivo Rosa	DVVR\$O24A53I438M	10.306,28
10	Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	CRRLNS61L26I438Z NRMGPP60T60I438Y	19.708,59
11	Monteleone Antonia	MNTNTN33S48I438N	18.140,23
		TOTALE	277.046,50

in esecuzione della sentenza 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio,

La somma dovuta ai sig.ra Ascolese Assunta risulta così costituita:

A DANNO		
A1	Sorta capitale	€ 23.476,00
A2	rivalutazione	€ 2.629,31
A3	interessi dal 28/09/06 al 31/01/15	€ 4.466,40
A4	Spese di C.T.U. per 1/11	€ 670,46
A5	Spese di lite per 1/11	€ 1.613,96
TOTALE DANNO		€ 32.856,13

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 32.856,13 (trentaduemilaottococinquantesei/13) a favore della sig. ra Ascolese Assunta.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Nota degli avvocati del 08/01/2014;
3. richiesta di ulteriore documentazione agli avvocati nota pro. 2015.0109501 del 17/02/2015;
4. Nota degli avvocati del 30/03/2015.

Salerno, 09/10/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 4 del 09/10/2015

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 401/2007

la sottoscritta dott.ssa Regina Romano nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 0416916 del 18/06/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra Carbone Giovanna – C.F. CRBGNN62B611438T ;

Oggetto della spesa

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito degli straripamenti del Rio Palazzo, affluente del fiume Sarno, avvenuti nel mese di settembre e in particolar modo in data 28 settembre 2006.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/01/2007 e 02/02/2007, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.480,00 in favore di Cascella Michele, € 6.160,00 in favore di De Vivo Rosa, € 12.000,00 a favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo, € 4.100,00 a favore di Pappacena Mario, € 7.120,00 a favore di Carbone Giovanna, € 13.380,00 a favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, € 12.106,00 a favore di Monteleone Antonia, € 13.776,00 a favore di Corrado Domenico e Crescenzo Viola, € 23.476,00 a favore di Ascolese Assunta, € 21.220,00 a favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 56.560,00 a favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3

oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/09/2006) fino alla data della sentenza (05/12/2011) ed interessi nella misura legale fino all'effettivo saldo, € 7.375,06 per anticipazione pagamento C.T.U. come liquidate in corso di giudizio, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 17.753,51, di cui € 8.000,00 per onorari, € 2.500,00 per diritti, € 348,00 per spese, € 1.312,50 per spese generali, € 472,50 per C.P.A., € 2.702,70 per IVA come per legge, € 1.539,00 compenso di precetto, € 230,85 per spese generali, € 70,79 per C.P.A., € 404,94 per IVA come per legge, € 172,22 per spese varie;

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.0416916 del 18/06/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 08/01/2014 che si allega alla presente, gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma n.14/2013 e documentando con fattura pro-forma n.3 del 28/07/2011 il compenso da liquidare al C.T.U.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 18894 del 11/09/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata;

Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015.063458 del 30/01/2015, l'atto di precetto per i Sigg.ri Cascella Michele più altri.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015 0109501 del 17/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti di integrare la nota trasmessa in data 08/01/2014 documentando le spese di registrazione della sentenza (mod.F23), la fattura proforme comprendendo il compenso tabellare di precetto e le ulteriori spese indicate nell'atto, in quanto ci sono delle differenze con quelle in possesso da questa amministrazione.

Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella con nota n. 2015.0216924 del 30/03/2015 hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, l'integrazione della documentazione richiesta con la nota n.0109501/2015.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 277.046,50 come di seguito ripartita:

	NOMINATIVO	CODICE FISCALE	IMPORTO
1	Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	CLMSVT47H03I438E DVVNNT53L51I438Y	29.918,24
2	Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	CRSGPP41T02I438W CRSMLA46A65I438U	75.939,88
3	Ascolese Assunta	SCLSNT71A49I438E	32.856,13
4	Carbone Giovanna	CRBGNN62B61I438T	11.556,44
5	Corrado Domenico e Crescenzo Viola	CRRDNC32T06I438C CRSVLI42E41I438A	20.224,26
6	Giordano Carmela e Esposito Alfredo	GRDCML55L55I438V SPSLRD50A01I438K	17.911,45
7	Pappacena Mario	PPPMRA52E10I438C	7.623,66
8	Cascella Michele	CSCMHL44C12I438B	32.861,34
9	De Vivo Rosa	DVVRSO24A53I438M	10.306,28
10	Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	CRRLNS61L26I438Z NRMGPP60T60I438Y	19.708,59
11	Monteleone Antonia	MNTNTN33S48I438N	18.140,23
		TOTALE	277.046,50

in esecuzione della sentenza 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio,

La somma dovuta ai sig.ra Carbone Giovanna risulta così costituita:

A	DANNO	
A1	Sorta capitale	€ 7.120,00
A2	Rivalutazione	€ 797,44
A3	interessi dal 28/09/06 al 31/01/15	€ 1.354,59
A4	Spese di C.T.U. per 1/11	€ 670,46
A5	Spese di lite per 1/11	€ 1.613,96
TOTALE DANNO		€ 11.556,44

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 11.556,44 (Undicimilacinquecentocinquantasei/44) a favore della sig. ra Carbone Giovanna.

Allega la seguente documentazione:

- 1. sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- 2. Nota degli avvocati del 08/01/2014;
- 3. richiesta di ulteriore documentazione agli avvocati nota pro. 2015.0109501 del 17/02/2015;
- 4. Nota degli avvocati del 30/03/2015.

Salerno, 09/10/2015



Il Responsabile del Procedimento
Dot.ssa Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 09/10/2015

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Adv.ra n. 401/2007

la sottoscritta dott.ssa Regina Romano nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 0416916 del 18/06/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sigg. Corrado Domenico – C.F. CRRDNC32T06I438C e Crescenzo Viola – C.F. CRSVLI42E41I438A;

Oggetto della spesa

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito degli straripamenti del Rio Palazzo, affluente del fiume Sarno, avvenuti nel mese di settembre e in particolar modo in data 28 settembre 2006.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/01/2007 e 02/02/2007, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.480,00 in favore di Cascella Michele, € 6.160,00 in favore di De Vivo Rosa, € 12.000,00 a favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo, € 4.100,00 a favore di Pappacena Mario, € 7.120,00 a favore di Carbone Giovanna, € 13.380,00 a favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, € 12.106,00 a favore di Monteleone Antonia, € 13.776,00 a favore di Corrado Domenico e Crescenzo Viola, € 23.476,00 a favore di Ascolese Assunta, € 21.220,00 a favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 56.560,00 a favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo

Amelia oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/09/2006) fino alla data della sentenza (05/12/2011) ed interessi nella misura legale fino all'effettivo saldo, € 7.375,06 per anticipazione pagamento C.T.U. come liquidate in corso di giudizio, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 17.753,50, di cui € 8.000,00 per onorari, € 2.500,00 per diritti, € 348,00 per spese, € 1.312,50 per spese generali. € 472,50 per C.P.A., € 2.702,70 per IVA come per legge, € 1.539,00 compenso di precetto, € 230,85 per spese generali, € 70,79 per C.P.A., € 404,94 per IVA come per legge, € 172,22 per spese varie;

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.0416916 del 18/06/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 08/01/2014 che si allega alla presente, gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma n.14/2013 e documentando con fattura pro-forma n.3 del 28/07/2011 il compenso da liquidare al C.T.U.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 18894 del 11/09/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata;

Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015.063458 del 30/01/2015, l'atto di precetto per i Sigg.ri Cascella Michele più altri.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015 0109501 del 17/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti di integrare la nota trasmessa in data 08/01/2014 documentando le spese di registrazione della sentenza (mod.F23), la fattura proforme comprendendo il compenso tabellare di precetto e le ulteriori spese indicate nell'atto, in quanto ci sono delle differenze con quelle in possesso da questa amministrazione.

Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella con nota n. 2015.0216924 del 30/03/2015 hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, l'integrazione della documentazione richiesta con la nota n.0109501/2015.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 277.046,50 come di seguito ripartita:

	NOMINATIVO	CODICE FISCALE	IMPORTO
1	Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	CLMSVT47H03I438E DVVNNT53L51I438Y	29.918,24
2	Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	CRSGPP41T02I438W CRSMLA46A65I438U	75.939,88
3	Ascolese Assunta	SCLSNT71A49I438E	32.856,13
4	Carbone Giovanna	CRBGNN62B61I438T	11.556,44
5	Corrado Domenico e Crescenzo Viola	CRRDNC32T06I438C CRSVLI42E41I438A	20.224,26
6	Giordano Carmela e Esposito Alfredo	GRDCML55L55I438V SPSLRD50A01I438K	17.911,45
7	Pappacena Mario	PPPMRA52E10I438C	7.623,66
8	Cascella Michele	CSCMHL44C12I438B	32.861,34
9	De Vivo Rosa	DVVRSO24A53I438M	10.306,28
10	Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	CRRLNS61L26I438Z NRMGPP60T60I438Y	19.708,59
11	Monteleone Antonia	MNTNTN33S48I438N	18.140,23
		TOTALE	277.046,50

in esecuzione della sentenza 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio,

La somma dovuta ai sigg. Corrado Domenico e Crescenzo Viola risulta così costituita:

A	DANNO	
A1	Sorta capitale	€ 13.776,00
A2	rivalutazione	€ 1.542,91
A3	interessi dal 28/09/06 al 31/01/15	€ 2.620,94
A4	Spese di C.T.U. per 1/11	€ 670,46
A5	Spese di lite per 1/11	€ 1.613,96
TOTALE DANNO		€ 20.224,26

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 20.224,26 (Ventimiladuecentoventiquattro/26) a favore dei sigg. Corrado Domenico e Crescenzo Viola.

Allega la seguente documentazione:

- 1. sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- 2. Nota degli avvocati del 08/01/2014;
- 3. richiesta di ulteriore documentazione agli avvocati nota pro. 2015.0109501 del 17/02/2015;
- 4. Nota degli avvocati del 30/03/2015.

Salerno, 09/10/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 6 del 09/10/2015

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Adv.ra n. 401/2007

la sottoscritta dott.ssa Regina Romano nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 0416916 del 18/06/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sigg. Giordano Carmela – C.F. GRDCML55L55I438V e Esposito Alfredo – C.F. SPSLRD50A01I438K;

Oggetto della spesa

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito degli straripamenti del Rio Palazzo, affluente del fiume Sarno, avvenuti nel mese di settembre e in particolar modo in data 28 settembre 2006.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/01/2007 e 02/02/2007, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.480,00 in favore di Cascella Michele, € 6.160,00 in favore di De Vivo Rosa, € 12.000,00 a favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo, € 4.100,00 a favore di Pappacena Mario, € 7.120,00 a favore di Carbone Giovanna, € 13.380,00 a favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, € 12.106,00 a favore di Monteleone Antonia, € 13.776,00 a favore di Corrado Domenico e Crescenzo Viola, € 23.476,00 a favore di Ascolese Assunta, € 21.220,00 a favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 56.560,00 a favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3

Amelia oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/09/2006) fino alla data della sentenza (05/12/2011) ed interessi nella misura legale fino all'effettivo saldo, € 7.375,06 per anticipazione pagamento C.T.U. come liquidate in corso di giudizio, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 17.753,50, di cui € 8.000,00 per onorari, € 2.500,00 per diritti, € 348,00 per spese, € 1.312,50 per spese generali, € 472,50 per C.P.A., € 2.702,70 per IVA come per legge, € 1.539,00 compenso di precetto, € 230,85 per spese generali, € 70,79 per C.P.A., € 404,94 per IVA come per legge, € 172,22 per spese varie;

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.0416916 del 18/06/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 08/01/2014 che si allega alla presente, gli avv.ti Benito Aleni, Lucia Aleni e Elio Cascella hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma n.14/2013 e documentando con fattura pro-forma n.3 del 28/07/2011 il compenso da liquidare al C.T.U.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 18894 del 11/09/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata;

Gli avv.ti Benito Aleni, Lucia Aleni e Elio Cascella hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015.063458 del 30/01/2015, l'atto di precetto per i Sigg.ri Cascella Michele più altri.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015 0109501 del 17/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti di integrare la nota trasmessa in data 08/01/2014 documentando le spese di registrazione della sentenza (mod.F23), la fattura proforme comprendendo il compenso tabellare di precetto e le ulteriori spese indicate nell'atto, in quanto ci sono delle differenze con quelle in possesso da questa amministrazione.

Gli avv.ti Benito Aleni, Lucia Aleni e Elio Cascella con nota n. 2015.0216924 del 30/03/2015 hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, l'integrazione della documentazione richiesta con la nota n.0109501/2015.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 277.046,50 come di seguito ripartita:

	NOMINATIVO	CODICE FISCALE	IMPORTO
1	Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	CLMSVT47H03I438E DVVNNT53L51I438Y	29.918,24
2	Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	CRSGPP41T02I438W CRSMLA46A65I438U	75.939,88
3	Ascolese Assunta	SCLSNT71A49I438E	32.856,13
4	Carbone Giovanna	CRBGNN62B61I438T	11.556,44
5	Corrado Domenico e Crescenzo Viola	CRRDNC32T06I438C CRSVLI42E41I438A	20.224,26
6	Giordano Carmela e Esposito Alfredo	GRDCML55L55I438V SPSLRD50A01I438K	17.911,45
7	Pappacena Mario	PPPMRA52E10I438C	7.623,66
8	Cascella Michele	CSCMHL44C12I438B	32.861,34
9	De Vivo Rosa	DVVRSO24A53I438M	10.306,28
10	Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	CRRLNS61L26I438Z NRMGPP60T60I438Y	19.708,59
11	Monteleone Antonia	MNTNTN33S48I438N	18.140,23
		TOTALE	277.046,50

in esecuzione della sentenza 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio,

La somma dovuta ai sigg. Giordano Carmela e Esposito Alfredo risulta così costituita:

A	DANNO	
A1	Sorta capitale	€ 12.000,00
A2	rivalutazione	€ 1.344,00
A3	interessi dal 28/09/06 al 31/01/15	€ 2.283,04
A4	Spese di C.T.U. per 1/11	€ 670,46
A5	Spese di lite per 1/11	€ 1.613,96
TOTALE DANNO		€ 17.911,45

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 17.911,45 (Diciassettemilanovecentoundici/45) a favore dei sigg. Giordano Carmela e Esposito Alfredo.

Allega la seguente documentazione:

- 1. sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- 2. Nota degli avvocati del 08/01/2014;
- 3. richiesta di ulteriore documentazione agli avvocati nota pro. 2015.0109501 del 17/02/2015;
- 4. Nota degli avvocati del 30/03/2015.

Salerno, 09/10/2015


Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 7 del 09/10/2015

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 401/2007

la sottoscritta dott.ssa Regina Romano nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 0416916 del 18/06/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Pappacena Mario – C.F. PPPMRA52E10I438C;

Oggetto della spesa

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito degli straripamenti del Rio Palazzo, affluente del fiume Sarno, avvenuti nel mese di settembre e in particolar modo in data 28 settembre 2006.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/01/2007 e 02/02/2007, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.480,00 in favore di Cascella Michele, € 6.160,00 in favore di De Vivo Rosa, € 12.000,00 a favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo, € 4.100,00 a favore di Pappacena Mario, € 7.120,00 a favore di Carbone Giovanna, € 13.380,00 a favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, € 12.106,00 a favore di Monteleone Antonia, € 13.776,00 a favore di Corrado Domenico e Crescenzo Viola, € 23.476,00 a favore di Ascolese Assunta, € 21.220,00 a favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 56.560,00 a favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia.

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3

oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/09/2006) fino alla data della sentenza (05/12/2011) ed interessi nella misura legale fino all'effettivo saldo, € 7.375,06 per anticipazione pagamento C.T.U. come liquidate in corso di giudizio, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 17.753,51, di cui € 8.000,00 per onorari, € 2.500,00 per diritti, € 348,00 per spese, € 1.312,50 per spese generali, € 472,50 per C.P.A., € 2.702,70 per IVA come per legge, € 1.539,00 compenso di precetto, € 230,85 per spese generali, € 70,79 per C.P.A., € 404,94 per IVA come per legge, € 172,22 per spese varie;

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.0416916 del 18/06/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 08/01/2014 che si allega alla presente, gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma n.14/2013 e documentando con fattura pro-forma n.3 del 28/07/2011 il compenso da liquidare al C.T.U.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 18894 del 11/09/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata;

Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015.063458 del 30/01/2015, l'atto di precetto per i Sigg.ri Cascella Michele più altri.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015 0109501 del 17/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti di integrare la nota trasmessa in data 08/01/2014 documentando le spese di registrazione della sentenza (mod.F23), la fattura proforme comprendendo il compenso tabellare di precetto e le ulteriori spese indicate nell'atto, in quanto ci sono delle differenze con quelle in possesso da questa amministrazione.

Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella con nota n. 2015.0216924 del 30/03/2015 hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, l'integrazione della documentazione richiesta con la nota n.0109501/2015.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 277.046,50 come di seguito ripartita:

	NOMINATIVO	CODICE FISCALE	IMPORTO
1	Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	CLMSVT47H03I438E DVVNNT53L51I438Y	29.918,24
2	Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	CRSGPP41T02I438W CRSMLA46A65I438U	75.939,88
3	Ascolese Assunta	SCLSNT71A49I438E	32.856,13
4	Carbone Giovanna	CRBGNN62B61I438T	11.556,44
5	Corrado Domenico e Crescenzo Viola	CRRDNC32T06I438C CRSVLI42E41I438A	20.224,26
6	Giordano Carmela e Esposito Alfredo	GRDCML55L55I438V SPSLRD50A01I438K	17.911,45
7	Pappacena Mario	PPPMRA52E10I438C	7.623,66
8	Cascella Michele	CSCMHL44C12I438B	32.861,34
9	De Vivo Rosa	DVVRSO24A53I438M	10.306,28
10	Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	CRRLNS61L26I438Z NRMGPP60T60I438Y	19.708,59
11	Monteleone Antonia	MNTNTN33S48I438N	18.140,23
		TOTALE	277.046,50

in esecuzione della sentenza 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio,

La somma dovuta ai sig. Pappacena Mario risulta così costituita:

A	DANNO	
A1	Sorta capitale	€ 4.100,00
A2	rivalutazione	€ 459,20
A3	interessi dal 28/09/06 al 31/01/15	€ 780,05
A4	Spese di C.T.U. per 1/11	€ 670,46
A5	Spese di lite per 1/11	€ 1.613,96
TOTALE DANNO		€ 7.623,66

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 7.623,66 (Settemilaseicentoventitre/66) a favore dei sig. Pappacena Mario.

Allega la seguente documentazione:

- 1. sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- 2. Nota degli avvocati del 08/01/2014;
- 3. richiesta di ulteriore documentazione agli avvocati nota pro. 2015.0109501 del 17/02/2015;
- 4. Nota degli avvocati del 30/03/2015.

Salerno, 09/10/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 8 del 09/10/2015

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Adv.ra n. 401/2007

la sottoscritta dott.ssa Regina Romano nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 0416916 del 18/06/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Cascella Michele – C.F. CSCMHL44C12I438B;

Oggetto della spesa

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni, Lucia Aleni e Elio Cascella, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito degli straripamenti del Rio Palazzo, affluente del fiume Sarno, avvenuti nel mese di settembre e in particolar modo in data 28 settembre 2006.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/01/2007 e 02/02/2007, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni, Lucia Aleni e Elio Cascella, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.480,00 in favore di Cascella Michele, € 6.160,00 in favore di De Vivo Rosa, € 12.000,00 a favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo, € 4.100,00 a favore di Pappacena Mario, € 7.120,00 a favore di Carbone Giovanna, € 13.380,00 a favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, € 12.106,00 a favore di Monteleone Antonia, € 13.776,00 a favore di Corrado Domenico e Crescenzo Viola, € 23.476,00 a favore di Ascolese Assunta, € 21.220,00 a favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 56.560,00 a favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia.

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3

oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/09/2006) fino alla data della sentenza (05/12/2011) ed interessi nella misura legale fino all'effettivo saldo, € 7.375,06 per anticipazione pagamento C.T.U. come liquidate in corso di giudizio, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 17.753,51, di cui € 8.000,00 per onorari, € 2.500,00 per diritti, € 348,00 per spese, € 1.312,50 per spese generali, € 472,50 per C.P.A., € 2.702,70 per IVA come per legge, € 1.539,00 compenso di precetto, € 230,85 per spese generali, € 70,79 per C.P.A., € 404,94 per IVA come per legge, € 172,22 per spese varie;

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.0416916 del 18/06/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 08/01/2014 che si allega alla presente, gli avv.ti Benito Aleni, Lucia Aleni e Elio Cascella hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma n.14/2013 e documentando con fattura pro-forma n.3 del 28/07/2011 il compenso da liquidare al C.T.U.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 18894 del 11/09/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata;

Gli avv.ti Benito Aleni, Lucia Aleni e Elio Cascella hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015.063458 del 30/01/2015, l'atto di precetto per i Sigg.ri Cascella Michele più altri.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015 0109501 del 17/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti di integrare la nota trasmessa in data 08/01/2014 documentando le spese di registrazione della sentenza (mod.F23), la fattura proforme comprendendo il compenso tabellare di precetto e le ulteriori spese indicate nell'atto, in quanto ci sono delle differenze con quelle in possesso da questa amministrazione.

Gli avv.ti Benito Aleni, Lucia Aleni e Elio Cascella con nota n. 2015.0216924 del 30/03/2015 hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, l'integrazione della documentazione richiesta con la nota n.0109501/2015.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 277.046,50 come di seguito ripartita:

	NOMINATIVO	CODICE FISCALE	IMPORTO
1	Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	CLMSVT47H03I438E DVVNNT53L51I438Y	29.918,24
2	Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	CRSGPP41T02I438W CRSMLA46A65I438U	75.939,88
3	Ascolese Assunta	SCLSNT71A49I438E	32.856,13
4	Carbone Giovanna	CRBGNN62B61I438T	11.556,44
5	Corrado Domenico e Crescenzo Viola	CRRDNC32T06I438C CRSVLI42E41I438A	20.224,26
6	Giordano Carmela e Esposito Alfredo	GRDCML55L55I438V SPSLRD50A01I438K	17.911,45
7	Pappacena Mario	PPPMRA52E10I438C	7.623,66
8	Cascella Michele	CSCMHL44C12I438B	32.861,34
9	De Vivo Rosa	DVVRSO24A53I438M	10.306,28
10	Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	CRRLNS61L26I438Z NRMGPP60T60I438Y	19.708,59
11	Monteleone Antonia	MNTNTN33S48I438N	18.140,23
		TOTALE	277.046,50

in esecuzione della sentenza 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio,

La somma dovuta ai sig. Cascella Michele risulta così costituita:

A	DANNO	
A1	Sorta capitale	€ 23.480,00
A2	rivalutazione	€ 2.629,76
A3	interessi dal 28/09/06 al 31/01/15	€ 4.467,16
A4	Spese di C.T.U. per 1/11	€ 670,46
A5	Spese di lite per 1/11	€ 1.613,96
TOTALE DANNO		€ 32.861,34

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 32.861,34 (Trentaduemilaottocentosessantuno/34) a favore dei sig. Cascella Michele.

Allega la seguente documentazione:

- 1. sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- 2. Nota degli avvocati del 08/01/2014;
- 3. richiesta di ulteriore documentazione agli avvocati nota pro. 2015.0109501 del 17/02/2015;
- 4. Nota degli avvocati del 30/03/2015.

Salerno, 09/10/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 9 del 09/10/2015

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Adv.ra n. 401/2007

la sottoscritta dott.ssa Regina Romano nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 0416916 del 18/06/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra De Vivo Rosa – C.F. DVVRSO24A53I438M;

Oggetto della spesa

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito degli straripamenti del Rio Palazzo, affluente del fiume Sarno, avvenuti nel mese di settembre e in particolar modo in data 28 settembre 2006.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/01/2007 e 02/02/2007, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.480,00 in favore di Cascella Michele, € 6.160,00 in favore di De Vivo Rosa, € 12.000,00 a favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo, € 4.100,00 a favore di Pappacena Mario, € 7.120,00 a favore di Carbone Giovanna, € 13.380,00 a favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, € 12.106,00 a favore di Monteleone Antonia, € 13.776,00 a favore di Corrado Domenico e Crescenzo Viola, € 23.476,00 a favore di Ascolese Assunta, € 21.220,00 a favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 56.560,00 a favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia

oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/09/2006) fino alla data della sentenza (05/12/2011) ed interessi nella misura legale fino all'effettivo saldo, € 7.375,06 per anticipazione pagamento C.T.U. come liquidate in corso di giudizio, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 17.753,51, di cui € 8.000,00 per onorari, € 2.500,00 per diritti, € 348,00 per spese, € 1.312,50 per spese generali, € 472,50 per C.P.A., € 2.702,70 per IVA come per legge, € 1.539,00 compenso di precetto, € 230,85 per spese generali, € 70,79 per C.P.A., € 404,94 per IVA come per legge, € 172,22 per spese varie;

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.0416916 del 18/06/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 08/01/2014 che si allega alla presente, gli avv.ti Benito Aleni, Lucia Aleni e Elio Cascella hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma n.14/2013 e documentando con fattura pro-forma n.3 del 28/07/2011 il compenso da liquidare al C.T.U.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 18894 del 11/09/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata;

Gli avv.ti Benito Aleni, Lucia Aleni e Elio Cascella hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015.063458 del 30/01/2015, l'atto di precetto per i Sigg.ri Cascella Michele più altri.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015 0109501 del 17/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti di integrare la nota trasmessa in data 08/01/2014 documentando le spese di registrazione della sentenza (mod.F23), la fattura proforme comprendendo il compenso tabellare di precetto e le ulteriori spese indicate nell'atto, in quanto ci sono delle differenze con quelle in possesso da questa amministrazione.

Gli avv.ti Benito Aleni, Lucia Aleni e Elio Cascella con nota n. 2015.0216924 del 30/03/2015 hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, l'integrazione della documentazione richiesta con la nota n.0109501/2015.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 277.046,50 come di seguito ripartita:

	NOMINATIVO	CODICE FISCALE	IMPORTO
1	Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	CLMSVT47H03I438E DVVNNT53L51I438Y	29.918,24
2	Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	CRSGPP41T02I438W CRSMLA46A65I438U	75.939,88
3	Ascolese Assunta	SCLSNT71A49I438E	32.856,13
4	Carbone Giovanna	CRBGNN62B61I438T	11.556,44
5	Corrado Domenico e Crescenzo Viola	CRRDNC32T06I438C CRSVLI42E41I438A	20.224,26
6	Giordano Carmela e Esposito Alfredo	GRDCML55L55I438V SPSLRD50A01I438K	17.911,45
7	Pappacena Mario	PPPMRA52E10I438C	7.623,66
8	Cascella Michele	CSCMHL44C12I438B	32.861,34
9	De Vivo Rosa	DVVRSO24A53I438M	10.306,28
10	Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	CRRLNS61L26I438Z NRMGPP60T60I438Y	19.708,59
11	Monteleone Antonia	MNTNTN33S48I438N	18.140,23
		TOTALE	277.046,50

in esecuzione della sentenza 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio,

La somma dovuta ai Sig.ra De Vivo Rosa risulta così costituita:

A	DANNO	
A1	Sorta capitale	€ 6.160,00
A2	rivalutazione	€ 689,92
A3	interessi dal 28/09/06 al 31/01/15	€ 1.171,95
A4	Spese di C.T.U. per 1/11	€ 670,46
A5	Spese di lite per 1/11	€ 1.613,96
TOTALE DANNO		€ 10.306,28

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 10.306,28 (Diecimilatrecentosei/28) a favore dei Sig.ra De Vivo Rosa.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Nota degli avvocati del 08/01/2014;
3. richiesta di ulteriore documentazione agli avvocati nota pro. 2015.0109501 del 17/02/2015;
4. Nota degli avvocati del 30/03/2015.

Salerno, 09/10/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 10 del 09/10/2015

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 401/2007

la sottoscritta dott.ssa Regina Romano nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 0416916 del 18/06/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sigg. Corrado Alfonso – C.F. CRRLNS61L26I438Z e Normanno Giuseppina - C.F.NRMGPP60T60I438Y ;

Oggetto della spesa

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni, Lucia Aleni e Elio Cascella, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito degli straripamenti del Rio Palazzo, affluente del fiume Sarno, avvenuti nel mese di settembre e in particolar modo in data 28 settembre 2006.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/01/2007 e 02/02/2007, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni, Lucia Aleni e Elio Cascella, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.480,00 in favore di Cascella Michele, € 6.160,00 in favore di De Vivo Rosa, € 12.000,00 a favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo, € 4.100,00 a favore di Pappacena Mario, € 7.120,00 a favore di Carbone Giovanna, € 13.380,00 a favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, € 12.106,00 a favore di Monteleone Antonia, € 13.776,00 a favore di Corrado Domenico e Crescenzo Viola, € 23.476,00 a favore di Ascolese Assunta, € 21.220,00 a favore di

Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 56.560,00 a favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/09/2006) fino alla data della sentenza (05/12/2011) ed interessi nella misura legale fino all'effettivo saldo, € 7.375,06 per anticipazione pagamento C.T.U. come liquidate in corso di giudizio, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 17.753,51, di cui € 8.000,00 per onorari, € 2.500,00 per diritti, € 348,00 per spese, € 1.312,50 per spese generali, € 472,50 per C.P.A., € 2.702,70 per IVA come per legge, € 1.539,00 compenso di precetto, € 230,85 per spese generali, € 70,79 per C.P.A., € 404,94 per IVA come per legge, € 172,22 per spese varie;

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.0416916 del 18/06/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 08/01/2014 che si allega alla presente, gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma n.14/2013 e documentando con fattura pro-forma n.3 del 28/07/2011 il compenso da liquidare al C.T.U.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 18894 del 11/09/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata;

Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015.063458 del 30/01/2015, l'atto di precetto per i Sigg.ri Cascella Michele più altri.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015 0109501 del 17/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti di integrare la nota trasmessa in data 08/01/2014 documentando le spese di registrazione della sentenza (mod.F23), la fattura proforme comprendendo il compenso tabellare di precetto e le ulteriori spese indicate nell'atto, in quanto ci sono delle differenze con quelle in possesso da questa amministrazione.

Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella con nota n. 2015.0216924 del 30/03/2015 hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, l'integrazione della documentazione richiesta con la nota n.0109501/2015.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 277.046,50 come di seguito ripartita:

	NOMINATIVO	CODICE FISCALE	IMPORTO
1	Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	CLMSVT47H03I438E DVVNNT53L51I438Y	29.918,24
2	Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	CRSGPP41T02I438W CRSMLA46A65I438U	75.939,88
3	Ascolese Assunta	SCLSNT71A49I438E	32.856,13
4	Carbone Giovanna	CRBGNN62B61I438T	11.556,44
5	Corrado Domenico e Crescenzo Viola	CRRDNC32T06I438C CRSVLI42E41I438A	20.224,26
6	Giordano Carmela e Esposito Alfredo	GRDCML55L55I438V SPSLRD50A01I438K	17.911,45
7	Pappacena Mario	PPPMRA52E10I438C	7.623,66
8	Cascella Michele	CSCMHL44C12I438B	32.861,34
9	De Vivo Rosa	DVVRSO24A53I438M	10.306,28
10	Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	CRRLNS61L26I438Z NRMGPP60T60I438Y	19.708,59
11	Monteleone Antonia	MNTNTN33S48I438N	18.140,23
		TOTALE	277.046,50

in esecuzione della sentenza 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio,

La somma dovuta ai Sigg. Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina risulta così costituita:

A	DANNO	
A1	Sorta capitale	€ 13.380,00
A2	rivalutazione	€ 1.498,56
A3	interessi dal 28/09/06 al 31/01/15	€ 2.545,61
A4	Spese di C.T.U. per 1/11	€ 670,46
A5	Spese di lite per 1/11	€ 1.613,96
TOTALE DANNO		€ 19.708,59

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 19.708,59 (Diciannovemilasettecentotto/59) a favore dei Sigg. Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina.

Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- Nota degli avvocati del 08/01/2014;
- richiesta di ulteriore documentazione agli avvocati nota pro. 2015.0109501 del 17/02/2015;
- Nota degli avvocati del 30/03/2015.

Salerno, 09/10/2015


Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 11 del 09/10/2015

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 401/2007

la sottoscritta dott.ssa Regina Romano nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 0416916 del 18/06/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra Monteleone Antonia – C.F. MNTNTN33S48I438N ;

Oggetto della spesa

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni, Lucia Aleni e Elio Cascella, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito degli straripamenti del Rio Palazzo, affluente del fiume Sarno, avvenuti nel mese di settembre e in particolar modo in data 28 settembre 2006.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/01/2007 e 02/02/2007, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni, Lucia Aleni e Elio Cascella, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.480,00 in favore di Cascella Michele, € 6.160,00 in favore di De Vivo Rosa, € 12.000,00 a favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo, € 4.100,00 a favore di Pappacena Mario, € 7.120,00 a favore di Carbone Giovanna, € 13.380,00 a favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, € 12.106,00 a favore di Monteleone Antonia, € 13.776,00 a favore di Corrado Domenico e Crescenzo Viola, € 23.476,00 a favore di Ascolese Assunta, € 21.220,00 a favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 56.560,00 a favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia

oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/09/2006) fino alla data della sentenza (05/12/2011) ed interessi nella misura legale fino all'effettivo saldo, € 7.375,06 per anticipazione pagamento C.T.U. come liquidate in corso di giudizio, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 17.753,51, di cui € 8.000,00 per onorari, € 2.500,00 per diritti, € 348,00 per spese, € 1.312,50 per spese generali, € 472,50 per C.P.A., € 2.702,70 per IVA come per legge, € 1.539,00 compenso di precetto, € 230,85 per spese generali, € 70,79 per C.P.A., € 404,94 per IVA come per legge, € 172,22 per spese varie;

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.0416916 del 18/06/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 08/01/2014 che si allega alla presente, gli avv.ti Benito Aleni, Lucia Aleni e Elio Cascella hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma n.14/2013 e documentando con fattura pro-forma n.3 del 28/07/2011 il compenso da liquidare al C.T.U.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 18894 del 11/09/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata;

Gli avv.ti Benito Aleni, Lucia Aleni e Elio Cascella hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015.063458 del 30/01/2015, l'atto di precetto per i Sigg.ri Cascella Michele più altri.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015 0109501 del 17/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti di integrare la nota trasmessa in data 08/01/2014 documentando le spese di registrazione della sentenza (mod.F23), la fattura proforme comprendendo il compenso tabellare di precetto e le ulteriori spese indicate nell'atto, in quanto ci sono delle differenze con quelle in possesso da questa amministrazione.

Gli avv.ti Benito Aleni, Lucia Aleni e Elio Cascella con nota n. 2015.0216924 del 30/03/2015 hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, l'integrazione della documentazione richiesta con la nota n.0109501/2015.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 277.046,50 come di seguito ripartita:

	NOMINATIVO	CODICE FISCALE	IMPORTO
1	Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	CLMSVT47H03I438E DVVNNT53L51I438Y	29.918,24
2	Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	CRSGPP41T02I438W CRSMLA46A65I438U	75.939,88
3	Ascolese Assunta	SCLSNT71A49I438E	32.856,13
4	Carbone Giovanna	CRBGNN62B61I438T	11.556,44
5	Corrado Domenico e Crescenzo Viola	CRRDNC32T06I438C CRSVLI42E41I438A	20.224,26
6	Giordano Carmela e Esposito Alfredo	GRDCML55L55I438V SPSLRD50A01I438K	17.911,45
7	Pappacena Mario	PPPMRA52E10I438C	7.623,66
8	Cascella Michele	CSCMHL44C12I438B	32.861,34
9	De Vivo Rosa	DVVRSO24A53I438M	10.306,28
10	Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	CRRLNS61L26I438Z NRMGPP60T60I438Y	19.708,59
11	Monteleone Antonia	MNTNTN33S48I438N	18.140,23
		TOTALE	277.046,50

in esecuzione della sentenza 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio,

La somma dovuta ai Sig.ra Monteleone Antonia risulta così costituita:

A	DANNO	
A1	Sorta capitale	€ 12.106,00
A2	rivalutazione	€ 1.355,87
A3	interessi dal 28/09/06 al 31/01/15	€ 2.393,95
A4	Spese di C.T.U. per 1/11	€ 670,46
A5	Spese di lite per 1/11	€ 1.613,96
TOTALE DANNO		€ 18.140,23

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 18.140,23 (Diciottomilacentoquaranta/23) a favore della Sig.ra Monteleone Antonia.

Allega la seguente documentazione:

- 1. sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- 2. Nota degli avvocati del 08/01/2014;
- 3. richiesta di ulteriore documentazione agli avvocati nota pro. 2015.0109501 del 17/02/2015;
- 4. Nota degli avvocati del 30/03/2015.

Salerno, 09/10/2015



Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

Studio Legale

Avv. Elio Cascella

Via Sarno-Striano, 30 / 84087 Sarno (SA)
Tel./Fax 081.5138924

COPIA

24 SET. 2013

A. G. n. 35/07
Proc. n. 126
Esp. n. 125
Ist. dr. F. D. G. ROMANO
RISARCIMENTO
DANNI



**REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

**IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE
PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI**

composto dai magistrati:

dott. Maurizio Gallo

dott. Fulvio Dacomo

dr. ing. L. Vinci

Presidente

Giudice delegato

Giudice tecnico

riunito in camera di consiglio ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa civile n. 35/2007 R.G., avente ad oggetto: "Risarcimento danni", passata in decisione all'udienza collegiale del 5.12.2011 e vertente

t r a

Cascella Michele (c.f. CSC MHL 44C12 I438B), De Vivo Rosa (cf. DVV RSO 24A53 I438M), Giordano Carmela (cf. GRD CML 55L55 I438V), Esposito Alfredo (cf. SPS LRD 50A01 I438K), Pappacena Mario (cf. PPP MRA 52E10 I438C), Carbone Giovanna (cf. CRB GNN 62B61 I438T), Corrado Alfonso (cf. CRR LNS 61L26 I438Z), Normanno Giuseppina (cf. NRM GPP 60T60 I438Y), Monteleone Antonia (cf. MNT NTN 33S48 I438N), Corrado Domenico (cf. CRR DNC 32T06 I438C), Crescenzo Viola (cf. CRS VLI 42E41 I438A), Ascolese Assunta (cf. SCL SNT 71A49 I438E), Colombini Salvatore (cf. CLM SVT 47H03 I438E), De Vivo Antonietta (cf. DVV NNT 53L51 I438Y), Crescenzo Giuseppe (cf. CRS GPP 41T02 I438W), Crescenzo Amelia (cf. CRS MLA 46A65 I438U), rappresentati e difesi dagli avv. Benito Aleni (cf. LNA BNT 47A31 C352T), Lucia Aleni e Elio Cascella, giusta procura in calce al ricorso, e elettivamente domiciliati presso il loro studio in Napoli corso Vittorio Emanuele n. 115,

ricorrenti

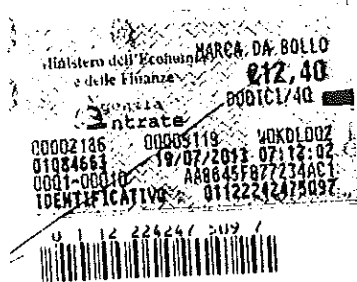
e

Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell' Irno (cf. 80009450653), già Consorzio di Bonifica Agro Nocerino Sarnese, rappresentato e difeso dall'avv. Ettore Morlicchio (cf. MRL TTR 59E18 I483Q), giusta procura a margine della comparsa di costituzione di nuovo difensore, ed elettivamente domiciliato presso lo studio dell'avv. Angela Turco in Napoli via Toledo n. 265,

e

Regione Campania, rappresentata e difesa dall'avv. Alba Di Lascio e con

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
26 SET. 2013
SETTORE CONTENZIOSO
CIVILE E PENSALE



Avv. Inselella, es. e conf. es.
Napoli, 19/07/2013



lei domiciliata in Napoli via S. Lucia n. 81, giusta procura generale per
notar Cimmino; CF: 800.4990639

resistenti

Svolgimento del processo e conclusioni

Con ricorso notificato in data 30.1.2007 e 2.2.2007, i ricorrenti in epigrafe specificati convenivano in giudizio avanti questo Tribunale la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Agro Sarnese Nocerino, deducendo di essere, in Sarno:

- Cascella Michele proprietario di terreno identificato in Catasto al fg. 23 p.lle 223 e 784,
- De Vivo Rosa proprietaria di terreno di cui al fg. 23 p.lle 448,501,722,723 e 1042,
- Esposito Alfredo e Giordano Carmela proprietaria di fabbricato di cui al fg. 23 p.lle 1024,
- Pappacena Mario proprietario di terreni di cui al fg. 23 p.lle 1064 e 1134,
- Carbone Giovanna proprietaria di terreno di cui al fg. 23 p.lle 1331,
- Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina proprietari di azienda agricola di cui al fg. 23 p.lle 300, 1094, 1096,384, 386, 563 e 387,
- Monteleone Antonia proprietaria di terreno di cui al fg. 23 p.lle 271/b, 1204, 1205, 1206,
- Corrado Domenico e Crescenzo Viola proprietari di terreno di cui al fg. 23 p.lle 809,
- Ascolese Assunta proprietaria di immobile di cui al fg. 23 p.lle 1021/2,
- Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta proprietari e affittuari di terreni di cui al fg. 23 p.lle 767, 195, 192, 332 e 675,
- Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia proprietari e affittuari dei terreni di cui al fg. 23 p.lle 1110, 1123, 466, 457, 467, 468, 1171, 1104, 1106, 1108;

e che gli straripamenti del Rio Palazzo, affluente del fiume Sarno, nel mese di settembre ed in particolare il 28 settembre 2006 avevano provocato gli allagamenti dei terreni e dei fabbricati, con danni agli immobili e alle colture; e chiedendo pertanto la condanna dei resistenti al risarcimento dei danni subiti.

Si costituiva in giudizio il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno Bacini del Sarno dei Torrenti Vesuviani e dell'Irno, già Consorzio di Bonifica Agro Nocerino Sarnese, contestando la propria legittimazione passiva, per essere il Rio Palazzo un corso d'acqua naturale appartenente al demanio pubblico; negando la sussistenza del nesso di causalità tra eventuale assenza di manutenzione e danni lamentati; e nel merito contestando le affermazioni attoree.

Si costituiva in giudizio anche la Regione Campania, sia eccependo la propria carenza di legittimazione passiva, sia deducendo la sussistenza del caso fortuito e la eccezionalità dell'evento atmosferico, sia ancora contestando la esistenza e la entità del danno.

Completata l'istruttoria con produzione di documentazione, veniva espletata CTU; la causa veniva quindi rinviata al collegio e alla udienza del 5.12.2011 passava in decisione, sulle conclusioni in epigrafe trascritte.

Motivi della decisione

La domanda è fondata e deve essere pertanto accolta.

In punto di fatto, alla stregua della documentazione in atti e delle risultanze della CTU, è rimasto inequivocabilmente accertato che, così come sostenuto da parte ricorrente, e non escluso dalle parti resistenti, nel corso del 2006, ed in specie in data 28.9.2006, in seguito a precipitazioni atmosferiche, si verificò l'esondazione del Rio Palazzo, corso d'acqua naturale identificante il tratto nascente del fiume Sarno (pg. 4 relazione CTU), e il fondo dei ricorrenti rimase invaso dall'acqua e dai materiali estranei fuoriusciti dall'alveo. Dalla documentazione in atti, in particolare dalle richieste di intervento svolte da parte del Sindaco del Comune di Sarno anche in momenti antecedenti gli eventi dannosi per cui è causa, e dai verbali delle conferenze di servizi, emerge come la manutenzione di detto corso d'acqua sia stata decisamente carente, e necessaria una "attività di sistemazione, taglio, asportazione e affascinamento delle sterpaglie e della vegetazione spontanea che hanno provocato notevole innalzamento del letto" (vedasi relazione tecnica del Comune di Sarno del 23.10.2006 con riferimento specifico al Rio Palazzo).

La specifica questione della manutenzione del fiume Sarno e delle sue ripartizioni è stata peraltro già affrontata in altre sentenze di questo T.R.A.P. (tra le altre, la n. 169/2005), nelle quali è stata altresì accertata, in relazione ai ripetuti eventi di rottura degli argini, *"la concorrenza di elementi scatenanti costituiti in primo luogo dalla inadeguatezza della sezione idraulica....., inidonea a contenere le ondate di piena (anche quando non si rompono gli argini l'acqua tracima inondando i terreni limitrofi); in secondo luogo il precario stato di manutenzione del letto, sia del torrente che del collettore che ne hanno ulteriormente ristretto la portata; in terzo luogo la mancanza di un adeguato intervento sistematico di consolidamento degli argini dei due corsi d'acqua"*; concludendosi che *"all'origine dei fatti va pertanto posta una scarsa azione di prevenzione e controllo della tenuta ed integrità degli argini e, più in generale, della regimentazione delle acque del comprensorio...."*.

Nello specifico il CTU ha rilevato, confermando quanto sopra detto, che la causa principale delle esondazioni a monte (quale quella in oggetto), soprattutto in un sito caratterizzato da minima pendenza del fondo del fiume, sia quella della odierna insufficienza delle sezioni a valle; e come il

fiume Sarno oggi ha, nella parte a valle della confluenza tra il Rio Foce, il Rio Palazzo-Mercato ed il Rio Santa Marina, sezioni ormai insufficienti a ricevere i quantitativi di acque provenienti sia dal ristretto comprensorio sarnese che dagli altri vasti comprensori, da cui riceve acque meteoriche nei momenti di notevole ma ordinaria piovosità; giungendo ad affermare che sicuramente una buona manutenzione dei letti fluviali avrebbe favorito un miglior deflusso, ma non essere la omessa manutenzione la causa dell'evento.

L'accertamento dei fatti e delle cause dell'inondazione, così come già accertate come detto in precedenti di questo stesso Tribunale e così come descritte dal CTU, impone di ritenere la responsabilità della Regione Campania.

Ed infatti, all'origine dell'evento vanno individuate sostanzialmente più cause concomitanti, rappresentate dalla inadeguatezza della sezione idraulica del fiume Sarno, inidoneo a contenere le ondate di piena, e dal precario stato di manutenzione del corso d'acqua. Orbene, il Rio Palazzo è un corso d'acqua naturale, la cui manutenzione e conservazione in buono stato di efficienza spetta in generale alla Regione.

L'art. 11 della legge n. 183/1989 prevede che i comuni, le province ed i loro consorzi, nonché gli altri enti pubblici interessati partecipano all'esercizio delle funzioni regionali in materia nei modi e nelle forme stabilite dalle regioni. Va allora rilevato che la Regione Campania con l'art. 25 della legge regionale 29.5.80 n. 54 ha sub-delegato alle province alcune funzioni in materia di acque pubbliche, la cui esatta individuazione è stata operata con la legge regionale 20.3.82 n. 16 e nessuna delle quali riguarda gli interventi di conservazione e manutenzione degli alvei (si tratta, infatti, delle funzioni relative agli attingimenti di acqua dai corsi di acque pubbliche, alla ricerca ed estrazione di acque sotterranee, alle piccole derivazioni di acqua ed alla polizia delle acque), sicché appare evidente che il contenuto della sub-delega in parola non elide l'esclusiva responsabilità della Regione in tema di omessa manutenzione di torrenti, alvei e grandi colatori, essendo rimasti i relativi interventi di sua diretta competenza. La situazione non è mutata in seguito al nuovo assetto delle competenze in materia fissato -in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 15.3.97 n. 59- dal d. lgs. 31.3.98 n. 112, e, per le Regioni che come la Regione Campania non hanno tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze tra esse e gli enti locali minori, dal d. lgs. 30.3.99 n. 96 (art. 34). Ed infatti l'intervento effettuato da tale ultima normativa ha riguardato, secondo il limite fissato dall'art. 4, co. 5°, della legge n. 59/97, solo l'individuazione dell'ente al quale le competenze di gestione delle opere idrauliche dovevano essere trasferite, ma non anche il trasferimento delle risorse umane, finanziarie, organizzative e strumentali necessarie per garantire la congrua copertura degli oneri derivanti dall'esercizio dei compiti e delle funzioni trasferiti; laddove l'art. 7 del d.

lgs. 112/98 dispone proprio che, al fine di garantire l'effettivo esercizio delle funzioni e dei compiti trasferiti, la decorrenza del loro esercizio sia contestuale al trasferimento dei beni e delle risorse umane, finanziarie, organizzative e strumentali.

Alla carenza di manutenzione si accompagna peraltro la responsabilità della Regione anche in relazione alla erronea o insufficiente realizzazione delle opere strutturali. E dette carenze sono riscontrabili, posto che è stata ravvisata una insufficienza strutturale della sezione idraulica del fiume, che presenta per l'intero percorso sezioni insufficienti, in rapporto alle portate massime al colmo transitabili; tanto da rendersi necessario per l'intera rete di scolo naturale del comprensorio Agro Nocerino Sarnese un intervento organico di ingegneria idraulica.

Ininfluyente è poi il generico richiamo che la difesa della Regione fa a comportamenti illegittimi esercitati sul territorio senza il preventivo assenso della p.a., probabilmente riferendosi ai fenomeni di intensa e non programmata urbanizzazione ed industrializzazione di territori in origine agricoli che ha modificato negli ultimi decenni l'assetto idrogeologico del territorio campano, creando spesso situazioni di sovraccarico delle portate dei corsi d'acqua e di intenso inquinamento delle loro acque, posto che ciò non può esimere la Regione dalla responsabilità per non averne curato la straordinaria manutenzione o una corretta ricostruzione, tanto da provocarne l'intasamento e l'inefficienza idraulica, tanto più che, essendosi sviluppati i suddetti fenomeni nel corso di diversi decenni, un'accorta politica di tutela del territorio avrebbe consentito alla Regione di individuare il problema e di avviare per tempo un articolato programma di adeguamento dei corsi d'acqua alle nuove esigenze che andavano emergendo ed estendendosi, sicché il fatto che per decenni il problema sia rimasto accantonato, senza che neppure si avviasse un programma di adeguamento della rete dei colatori non può che sottolineare la colpa della Regione per difetto di diligenza nella cura del sistema dei corsi d'acqua affidati alla sua gestione e manutenzione.

Deve invece essere esclusa la responsabilità del Consorzio di Bonifica. Per quanto debba ritenersi, come da sentenza del Tribunale Superiore delle Acque n. 67/2006, che: *"Il consorzio di bonifica che utilizzi acque di un torrente, costituente elemento integrante di canali e regimentato con opere artificiali destinate a raccogliere acque ricadenti nel bacino di sua competenza, in funzione di bonifica del comprensorio, è l'unico soggetto tenuto alla manutenzione delle sponde naturali del detto corso d'acqua, con conseguente sua responsabilità esclusiva nel caso di danni da esondazione...."*, manca la prova che il Rio Palazzo rivesta le caratteristiche sopra indicate. L'onere di manutenzione dell'alveo sulla sola Regione Campania è peraltro stato espressamente indicato dal CTU nella propria relazione tecnica, e nessuna delle parti ha sollevato obiezioni o contestazioni, con ciò evidentemente riconoscendo la fondatezza delle

conclusioni raggiunte dal CTU. Inoltre in relazione del 20.6.2006 (doc. 3 allegato alla relazione del CTU) rappresentanti del Genio Civile di Salerno e del Consorzio di Bonifica dichiaravano che le attività di manutenzione ordinaria dovevano ritenersi "di competenza del Genio Civile di Salerno, che demanda, per la redazione della perizia di spesa e dei conseguenziali atti, compresa la esecuzione delle opere, al Consorzio di Bonifica dell'Agro Nocerino Sarnese, riservandosi l'alta sorveglianza dei lavori".

Infine, non può neppure ritenersi che si sia presenza di un evento eccezionale tale da rompere il nesso di causalità tra il fatto e l'evento perché se è vero che vi furono piogge intense, non risulta essere stato dichiarato lo stato di calamità naturale.

In ordine al quantum del risarcimento, ritiene il Tribunale doversi riportare agli analitici accertamenti svolti dal consulente tecnico -ripetesi, non contestati dalle parti-, essendo la relazione svolta completa, logica e analiticamente descrittiva dei passaggi e degli accertamenti eseguiti per giungere alla determinazione del danno. Essendo in ricorso stata richiesta la condanna al risarcimento del danno unicamente in relazione alla perdita delle colture in atto -domanda reiterata in sede di precisazione conclusioni-, si ritiene non doversi disporre anche la condanna al pagamento di ulteriori importi versati per il riporto di terreno. Detta circostanza peraltro non è stata dedotta in ricorso, non è stata oggetto di prova, né risulta documentalmente provata la spesa sostenuta e quando sostenuta (considerato che in ricorso non ne è stato fatto cenno alcuno).

Devesi pertanto condannare la Regione Campania al pagamento in favore dei ricorrenti dei seguenti importi:

- € 21.220,00 in favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta,
- € 56.560,00 in favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia,
- € 23.476,00 in favore di Ascolese Assunta,
- € 7.120,00 in favore di Carbone Giovanna,
- € 13.776,00 in favore di Corrado Domenico e Crescenzo Viola,
- € 12.000,00 in favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo,
- € 4.100,00 in favore di Pappacena Mario,
- € 23.480,00 in favore di Cascella Michele,
- € 6.160,00 in favore di De Vivo Rosa,
- € 13.380,00 in favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina,
- € 12.106,00 in favore di Monteleone Antonia,

il tutto oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'ultimo evento (28.9.2006) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante

interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

Si ritiene equo, in considerazione della complessità dei rapporti esistenti tra Regione e Consorzio in ordine alla ripartizione delle responsabilità, compensare le spese di lite inerenti la domanda svolta nei confronti del Consorzio. A carico della Regione Campania sono le spese ulteriori, liquidate d'ufficio, in mancanza di nota spese, come da dispositivo; nonché le spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunciando sulla domanda proposta dai ricorrenti come in epigrafe specificati nei confronti della Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell' Irno, nonché nei confronti della Regione Campania, con ricorso notificato in data 30.1.e 2.2.2007; disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

1) condanna la Regione Campania al pagamento in favore dei ricorrenti dei seguenti importi, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali calcolati come in motivazione:

- ✓ • € 21.220,00 in favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta,
- ✓ • € 56.560,00 in favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia,
- ✓ • € 23.476,00 in favore di Ascolese Assunta,
- ✓ • € 7.120,00 in favore di Carbone Giovanna,
- ✓ • € 13.776,00 in favore di Corrado Domenico e Crescenzo Viola,
- ✓ • € 12.000,00 in favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo,
- ✓ • € 4.100,00 in favore di Pappacena Mario,
- ✓ • € 23.480,00 in favore di Cascella Michele,
- ✓ • € 6.160,00 in favore di De Vivo Rosa,
- ✓ • € 13.380,00 in favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina,
- ✓ • € 12.106,00 in favore di Monteleone Antonia,

2) dichiara compensate le spese di lite relative alla domanda svolta nei confronti del Consorzio di Bonifica;

3) condanna la Regione Campania alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, che si liquidano in € 348,00 per spese, € 8.000,00 per onorari ed € 2.500,00 per diritti, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA sul dovuto; nonché al pagamento delle spese di CTU.

Napoli 5.12.2011.

IL GIUDICE EST.

De Can

Funzionario Giudiziario

Gallozzia Enrico

Gallozzia Enrico

IL PRESIDENTE

M

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

DIRIGENTE DELLA CANCELLERIA
ENRICO

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne
siano richiesti ed a coloro spetti di mettere in
esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero
di darvi assistenza ed a tutti gli Ufficiali della
Forza Pubblica di esservi quando ne siano
legalmente richiesti.

La presente copia conforme al suo originale ed in
forma esecutiva si rilascia a richiesta del Sig. Avv.

CASERLLA
procuratore di CASERLLA UTICHELLE e ALTRI
Napoli, li 11 SET. 2013

F.T.

La presente copia composta di n. 4 fogli è
conforme al originale e si rilascia in data 11 SET. 2013
Napoli, 11 SET. 2013



IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott.ssa Amelia Serinelli

RELATA DI NOTIFICA

Istante come in atti, io qui sottoscritto A. Uff. Giudiziario addetto presso la Corte di Appello di Napoli, ho notificato e dato copia dell'antescritto atto per legale scienza ed a tutti gli effetti di legge *alla Regione Campania*, in persona del legale rapp.te pro tempore, *rappresentata e difesa dall'Avv. Alba di Lascio, e con essa elett.te domiciliata in Napoli alla Via Santa Lucia, 81*, quivi rimettendone copia a

1. **Definition**
 2. **Characteristics**
 3. **Importance**
 4. **Conclusion**

Cascone Maria Fortuna
24 SET 2013

LOS FRENTE OBREROS
DE LUIS ALBERTO

855

Da dg08.uod03@pec.regione.campania.it
A protezione civile salerno, avvocatura
Data mercoledì 8 gennaio 2014 - 12:05

9165Prat401/07

Allegato(i)

9165 08.01.2014.pdf (532 Kb)

Visto

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA	
SETTORE PROVINCIALE GEOM. CIVILE di SALERNO	
DATA DI ARRIVO	- 8 GEN. 2014
PRESA DI CARICO	10 GEN. 2014
ASSEGNAZIONE	
SETTORE	Serv. ☐ 01 ☐ 02 ☐ 03 ☐ 04
	Pos. n. ☐ ☐ ☐ ☐
	P.C. P.S. P.S.
RESPONSABILE del PROCEDIMENTO	<i>FRANZINI (NOT. CONSALIS)</i>
IL DIRIGENTE DEL SETTORE	

M



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 53-08-03
Servizio Geologico e Coordinamento
Sistemi Integrati Difesa del Suolo, Bonifica e Irrigazione

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0009165 08/01/2014 11.04

Mitt. : 530803 UOD Servizio geologico e coord.

Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno

Classifica : 15. Fascicolo : 22 del 2010



53 08 - 13

Genio Civile di Salerno
presidio Protezione Civile

pec: agc15.sett10@pec.regione.campania.it

60 01 00

Avvocatura Regionale

Via Marina, 19/C - Pal. Armieri

80133 NAPOLI

pec: agc04.sett01@pec.regione.campania.it

Oggetto: Prat. n. 401/07, Avv.ra. Invio sentenza n. 24/12 resa dal TRAP presso la Corte di Appello di Napoli relativa ai ricorrenti Cascella Michele + 15. Predisposizione degli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Si riscontra la nota n. 666 del 02.01.14, dello Studio Legale Aleni, con la quale viene trasmessa la Sent. n. 24/12, e si comunica che questa U.O.D. non ha avuto alcun ruolo né ha svolto alcuna funzione circa l'insorta controversia.

Vorrà, pertanto, il Genio Civile di Salerno, territorialmente competente, predisporre gli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Allegato:

- nota prot. n. 666 del 02.01.2014 dello Studio Legale Benito Aleni

Il Funzionario di P.O.
Arch. Giovanni Diacioli

Il Dirigente
Dott. Geol. Giuseppe Travia

Da Benito Aleni

A agc15.sett03@pec.regione.campania.it

Data venerdì 20 dicembre 2013 - 18:03

Causa TRAP Napoli

Allegato(i)

Sentenza 24 del 2012.pdf (8366 Kb)

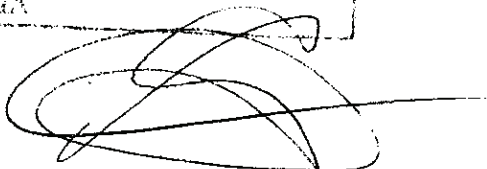
Fattura proforma e calcolo interessi.pdf (940 Kb)

Fattura CTP.pdf (519 Kb)

BodyPart.txt (0 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014 0000506 02/01/2014 10:57
n. 1 STUDIO LEGALE ALANI
Ass. 530603 UOD Servizio geologico a cod. a
Classifica: 15. Periodo: 22 del 2014

SETTORE GEOTECNICA GEOTERMIA DIFESA SUOLO
23 DIC. 2013
ABECCECC
FIRMA



Studio Legale Associato Aleni

Avv. Benito Aleni
Avv. Lucia Aleni

Spett.le
Regione Campania
Settore Difesa Suolo
Napoli

Alla cortese attenzione dott. Italo Giulivo

Napoli, 20 dicembre 2013

Fattura pro-forma n. 14/2013

Causa TRAP Napoli – Sent. 24/2012
Cascella Michele + A. c/ Regione Campania

Onorari	Euro	10.500,00
Spese generali 12,50%	Euro	<u>1.312,50</u>
Totale	Euro	11.812,50
 C.P.A. (4%)	Euro	<u>472,50</u>
Totale	Euro	12.285,00
 IVA 22%	Euro	<u>2.702,70</u>
Totale	Euro	14.987,70
 Spese in sentenza	Euro	348,00
Spese CTU (pagate dal CTP Buonaiuto Damiano come da Fattura che si allega)	Euro	7.375,09
Spese di registro	Euro	<u>7.390,98</u>
TOTALE	Euro	30.101,77

La R.A. al 20% si applica solo se la Regione emette un mandato direttamente all'avvocato

Coordinate bancarie:
Studio Legale Associato Aleni
IBAN IT44T0307502200CC8500246689

La presente non costituisce fattura che sarà emessa al momento del pagamento

Studio Legale Associato Aleni**Avv. Benito Aleni****Avv. Lucia Aleni**

Si allega la Sorta capitale e gli interessi legali come da sentenza per ogni singolo proprietario:

Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	21.220,00	3.332,70	24.552,70
Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	56.560,00	8.883,02	65.443,02
Ascolese Assunta	23.476,00	3.687,02	27.163,02
Carbone Giovanna	7.120,00	1.118,23	8.238,23
Corrado Domenico e Crescenzo Viola	13.776,00	2.163,59	15.939,59
Giordano Carmela e Esposito Alfredo	12.000,00	1.884,66	13.884,66
Pappacena Mario	4.100,00	643,92	4.743,92
Cascella Michele	23.480,00	3.687,65	27.167,65
De Vivo Rosa	6.160,00	967,46	7.127,46
Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	13.380,00	2.101,39	15.481,39
Monteleone Antonia	12.106,00	1.901,31	14.007,31

PERITO BONAIUTO DAMIANO: SARNO**Oggetto:** compenso per spese sostenute et onorari

Vertenza Giudiziaria n° 35/2007

TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE DI NAPOLI

FATTURA n° 3 del 28 - 07 - 2011

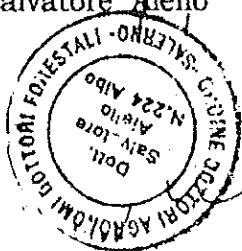
Totale dovuto a saldo per:

a. Onorario **5.810,53**
b. Indennità e spese **263**
documentate all'III. mo Sig. G.I.
esenti da IVA

TOTALI	€	5.810,53
C.P.A. 2%	€	116,21
IMPONIBILE	€	5.926,74
IVA AL 20%	€	1.185,35
b. Indennità e spese		263
Totale complessivo		7.375,09
ACCONTO ricevuto	€	
NETTO A PAGARE	€	7.375,09

dr. Agr. Salvatore Aiello

Fattura pro-forma in attesa di saldo



ATTO DI PRECETTO

Per i Sigg.ri Cascella Michele (c.f. CSCMHL44C12I438B), De Vivo Rosa (c.f. DVVRSO24A53I438M) Giordano Carmela (c.f. GRDCML55L55I438V), Esposito Alfredo (c.f. SPSLRD50A0I438K) Pappacena Mario (c.f. PPPMRA52E10I438C), Carbone Giovanna (c.f. CRBGNN62B6I438T), Corrado Alfonso (c.f. CRRLNS61L26I438Z), Normanno Giuseppina (c.f. NRMGPP60T60I438Y), Monteleone Antonia (c.f. MNTNTN33S48I438N), Corrado Domenico (c.f. CRRDNC32T06I438C), Crescenzo Viola (c.f. CRSVLI42E4I438A), Ascolese Assunta (c.f. SCISNT17A49I438E), Colombini Salvatore (c.f. CLMSVT47H03I438E), De Vivo Antonietta (c.f. DVVNNT53L5I438Y), Crescenzo Giuseppe (c.f. CRSGPP41T02I438W), Crescenzo Amelia (c.f. CRSMLA46A65I438U), tutti rappresentati e difesi dagli Avv.ti Benitio Aleni, c.f. LNABNT47A31C352T, Lucia Aleni, c.f. LNALCU77H44L259U, ed Elio Cascella, c.f. CSCLEI73M18I438X, giusta procura in calce al ricorso introduttivo notificato in date 31.01.2007 e 02.02.2007, tutti elett.te domiciliati presso lo Studio legale degli avv.ti Benito Aleni e Lucia Aleni, al Corso Vittorio Emanuele, n. 115;

la premessa

I Sigg.ri Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo

Giuseppe e Crescenzo Amelia, con ricorso regolarmente notificato in data 31.01.2007 e 02.02.2007, convenivano in giudizio innanzi al Tribunale Regionale delle Acque C/o la Corte di Appello di Napoli la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Agro Nocerino Sarnese, chiedendone la condanna al risarcimento dei danni subiti in occasione degli straripamenti del fiume Sarno, affluente Rio Palazzo, nell'ultima decade di settembre 2006, in particolare quello verificatosi il 28 settembre 2006;

Si costituiva in giudizio il Consorzio di Bonifica Agro Nocerino Sarnese che contestava la propria legittimazione passiva e negando la sussistenza del nesso causale tra eventuale manutenzione e danni lamentati e nel merito contestando la domanda, e la Regione Campania che pure eccepiva il suo difetto di legittimazione passiva, deducendo pure il caso fortuito e la eccezionalità dell'evento atmosferico, oltre che contestare la esistenza dei danni.

Completata l'istruttoria con produzione di documentazione, veniva espletata CTU, la causa veniva rinviata al collegio e all'udienza del 05.12.2011 passava in decisione.

Il Tribunale Regionale delle Acque presso la Corte di Appello di Napoli rendeva la sentenza n° 24/2012, depositata in cancelleria in data 21.02.2012, con la quale, pronunziandosi sulla domanda, condannava la Regione Campania al pagamento in favore dei ricorrenti dei seguenti importi, oltre la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'ultimo evento (28.09.2006) fino alla data della sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo:

- € 21.220,00 in favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta;
- € 56.560,00 in favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia;
- € 23.476,00 in favore di Ascolese Assunta;
- € 7.120,00 in favore di Carbone Assunta;
- € 13.776,00 in favore di Corrado Domenico e Crescenzo Viola;
- € 12.000,00 in favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo;
- € 4.100,00 in favore di Pappacena Mario;
- € 23.480,00 in favore di Cascella Michele;
- € 6.160 in favore di De Vico Rosa;
- € 13.380,00 in favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina
- € 12.106,00 in favore di Monteleone Antonia;

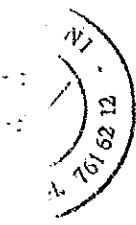
Circa le spese di lite, il Tribunale Regionale delle Acque, le dichiarava compensate relativamente alla domanda svolta nei confronti del Consorzio di Bonifica Agro Nocerino Sarnese, mentre condannava la Regione Campania alla refusione delle stesse in favore dei ricorrenti nella seguente misura, € 348,00 per spese, € 8.000,00 per onorari ed € 2.500,00 per diritti, oltre al rimborso forfettario spese, IVA e CPA sul dovuto, nonché al pagamento delle spese di CTU.

La sentenza, munita di formula esecutiva apposta dal cancelliere l'11.09.2013, quale titolo esecutivo, è stata notificata il 24.09.2013 alla Regione Campania, in persona del legale rapp.te pro tempore, elett.te domiciliata in Napoli alla Via Santa Lucia, 81;

il 06.06.2014, il dirigente dell'Ufficio repertorio della Corte di Appello di Napoli, rilasciava certificazione che avverso la sentenza n° 24/2012 del tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, emessa nella causa iscritta al ruolo n° 35/2007, non risultava proposta impugnazione.

Sta di fatto che ad oggi risulta oltremodo spirato il termine di 120 giorni come previsto per legge, art. 14 d.l. 669/1996, e la P.A., risulta essere ancora inadempiente verso i ricorrenti delle somme di cui alla richiamata sentenza n° 24/2012;

Ciò premesso



I Sigg.ri Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, *come sopra* rappresentati, difesi e domiciliati

INTIMANO E FANNO PRECETTO

ALLA REGIONE CAMPANIA in persona del legale rapp.te pro tempore, elett.te domiciliato per la carica in Napoli (NA) alla Via Santa Lucia, 81, di pagare, entro e non oltre il termine di dieci giorni dalla notifica del presente atto, sotto la pena, in difetto, di esecuzione forzata ai sensi di legge, le seguenti somme:

Per sorta capitale di cui vi è condanna in sentenza:

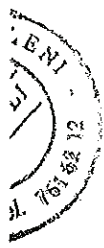
€ 21.220,00 in favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 56.560,00 in favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia; € 23.476,00 in favore di Ascolese Assunta; € 7.120,00 in favore di Carbone Assunta; € 13.776,00 in favore di Corrado Domenico e Crescenzo Viola; € 12.000,00 in favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo; € 4.100,00 in favore di Pappacena Mario; € 23.480,00 in favore di Cascella Michele; € 6.160 in favore di De Vivo Rosa; € 13.380,00 in favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, ed € 12.106,00 in favore di Monteleone Antonia.

Per rivalutazione monetaria di cui vi è condanna in sentenza, dal 28.09.2006 al 05.12.2011, le seguenti somme:

€ 2.376,64 in favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 6.334,22 in favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia; € 2.629,31 in favore di Ascolese Assunta; € 797,44 in favore di Carbone Assunta; € 1.542,91 in favore di Corrado Domenico e Crescenzo Viola; € 1.344,00 in favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo; € 459,20 in favore di Pappacena Mario; € 2.629,76 in favore di Cascella Michele; € 689,92 in favore di De Vivo Rosa; € 1.498,56 in favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, ed € 1.355,87 in favore di Monteleone Antonia

Per interessi legali di cui vi è condanna in sentenza, dal 06.12.2011 al 05.12.2014, le seguenti somme:

€ 1.281,92 in favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 3.416,84 in favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia; € 1418,21 in



favore di Ascolese Assunta; € 430,23 in favore di Carbone Assunta; € 832,41 in favore di Corrado Domenico e Crescenzo Viola; € 725,09 in favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo; € 247,74 in favore di Pappacena Mario; € 1.418,77 in favore di Cascella Michele; € 372,21 in favore di De Vivo Rosa; € 808,49 in favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, ed € 731,51 in favore di Monteleone Antonia.

Per un totale a ciascun ricorrente (sorta + rivalutazione + interessi):

- € 24.878,56 in favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta;
- € 66.311,06 in favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia;
- € 27.523,52 in favore di Ascolese Assunta;
- € 8.347,67 in favore di Carbone Assunta;
- € 16.151,32 in favore di Corrado Domenico e Crescenzo Viola;
- € 14.069,09 in favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo;
- € 4.833,94 in favore di Pappacena Mario;
- € 27.528,53 in favore di Cascella Michele;
- € 7.222,13 in favore di De Vivo Rosa;
- € 15.687,05 in favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina
- € 14.193,38 in favore di Monteleone Antonia

Spese liquidate di cui vi è condanna in sentenza: € 348,00

Diritti di cui vi è condanna in sentenza: € 2.500,00

Onorari di cui vi è condanna in sentenza: € 8.000,00

Spese generali 12,50 %**di cui vi è condanna in sentenza: € 1.312,50****IVA e CPA sul dovuto: € 3.175,20****Successive:** **spese** **competenze**

Costo 2 copie autentiche sentenza € 24,82

Richiesta apposizione formula esecutiva € 32,00

costo notifica titolo esecutivo € 7,93

disamina titolo esecutivo € 32,00

notifica titolo esecutivo € 32,00

costo notifica precetto € 7,93

certificato di passaggio in giudicato € 35,54

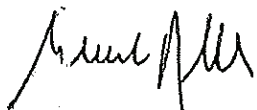
Compenso tabellare precetto (ex art. 1 - 11 D.M. 55/2014) € 540,00 con aumento del previsto in presenza di più parti aventi la stessa posizione processuale (ex art. 4, comma 2) € 999,00, oltre IVA e CPA e spese generali, per un compenso liquidabile di € 2.245,58; **per un totale complessivo a titolo di spese di lite ad oggi da corrispondere di € 17.753,35**, a cui andranno aggiunti gli interessi legali sulla sorte a decorrere dal 06.12.2014 sino al soddisfo, le spese di registrazione della sentenza pari ad **€ 7.390,98**, oltre le spese di CTU come liquidate in sentenza, e le successive e occorrente per legge.

Con avvertimento al debitore che in difetto di pagamento nel termine di dieci giorni dalla notifica del presente atto, si procederà ad esecuzione forzata ai sensi di legge.

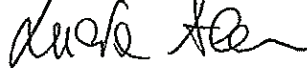
Con salvezza di diritti, errori e omissioni.

Napoli, 22.12.2014

Avv. Benito Aleni



Avv. Lucia Aleni

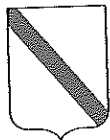


RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza dei Sigg.ri Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, come sopra rappresentati, difesi e domiciliati, io qui sottoscritto A.Uff. Giud. addetto presso la Corte di Appello di Napoli, ho notificato e dato copia dell'antescritto atto per legale scienza ed a tutti gli effetti di legge alla

Regione Campania in persona del legale rapp.te pro tempore, elett.te domiciliato per la carica in Napoli (NA) alla Via Santa Lucia, 81, quivi consegnandone copia dell'antescritto atto a





Giunta Regionale della Campania

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile di Salerno
Presidio Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0109501 17/02/2015 12,10

Mitt. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; P...

Data. : STUDIO LEGALE ALENI BENITO

Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2015



Prot. 0416916 del 18/06/2014
rif. Avvocatura cc 401/07

OGGETTO: Giudizio Cascella Michele + 15 c/ Regione Campania e Consorzio di Bonifica Integrale-Comprensorio Sarno – Comunicazione del nuovo inizio procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio di cui alla sentenza TRAP Napoli n.24/12, già inserita nell'applicativo DDD con PD n. 18894 del 11/09/2014 con esito negativo per intervenuta chiusura dell'esercizio 2014.

In riferimento alla sentenza del TRAP di Napoli n. 24/12 del 05/12/2011 depositata in cancelleria il 21/02/2012, trasmessa a questa U.O.D. 13 il 16/07/2014 che condanna la Regione Campania al risarcimento dei danni, oltre interessi e spese, in favore dei Sigg. Cascella Michele + 15, si informano le S.S.L.L. che al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condannata, di integrare la documentazione trasmessa a questa U.O.D. 13, della fattura proforme comprendendo il compenso tabellare di precetto e le ulteriori spese indicate nell'atto, in quanto ci sono delle differenze con quelle in possesso da questa amministrazione.

Con l'occasione si chiedono i codici iban dei ricorrenti e il modello F23 del pagamento della registrazione sentenza.

Le comunicazioni potranno essere inoltrate anche via fax al n.089.9929656 o inviata tramite posta certificata al seguente indirizzo dg08.uod13@pec.regione.campania.it, ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti al dott.Emilio Sanseverino tel. n. 089.2589513.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Regina Romano

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D.

Biagio Fianza

ES/2015

Da "posta-certificata@pec.actalis.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>

A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>

Data mercoledì 18 febbraio 2015 - 08:55

CONSEGNA: Prot 109501 del 17_2_15_Giudizio Cascella Michele +15_sent TRAP NA n 24-12

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 18/02/2015 alle ore 08:55:10 (+0100) il messaggio

"Prot 109501 del 17_2_15_Giudizio Cascella Michele +15_sent TRAP NA n 24-12" proveniente da

"dg08.uod13@pec.regione.campania.it"

ed indirizzato a "us01.uod05@pec.regione.campania.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo del messaggio: opec275.20150218085508.09273.05.9.2@pec.actalis.it

Allegato(i)

dati-cert.xml (1 Kb)

post-cert.eml (96 Kb)

smime.p7s (2 Kb)

Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 18 febbraio 2015 - 08:55

CONSEGNA: Prot 109501 del 17_2_15_Giudizio Cascella Michele +15_sent TRAP NA n 24-12

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 18/02/2015 alle ore 08:55:13 (+0100) il messaggio "*Prot 109501 del 17_2_15_Giudizio Cascella Michele +15_sent TRAP NA n 24-12*" proveniente da "*dg08.uod13@pec.regione.campania.it*" ed indirizzato a "*benitoaleni@avvocatinapoli.legalmail.it*" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** come attestato della consegna nella casella indicata

Identificativo messaggio: *opec275.20150218085508.09273.05.9.2@pec.actalis.it*

Delivery receipt

The message "*Prot 109501 del 17_2_15_Giudizio Cascella Michele +15_sent TRAP NA n 24-12*" sent by "*dg08.uod13@pec.regione.campania.it*", on 2015-02-18 at 08:55:13 (+0100) and addressed to "*benitoaleni@avvocatinapoli.legalmail.it*", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID: *opec275.20150218085508.09273.05.9.2@pec.actalis.it*

Allegato(i)

dati-cert.xml (1 Kb)
postacert.eml (96 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

Da "Benito Aleni" <benitoaleni@avvocatinapoli.legalmail.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 27 marzo 2015 - 16:36

cortese attenzione dirigente Franza

Si allega l'IBAN dei creditori di cui alla sentenza TRAP 24/2012, nonché copia precetto notificato, ordinanza pagamento CTU, parcella pro-forma.
Distinti saluti. avv. Benito Aleni

Allegato(i)

Fattura pro-forma sent. 24_2012.pdf (74 Kb)
liquidazione ctu.pdf (54 Kb)
precetto.pdf (197 Kb)
Iban ricorrenti regione.pdf (61 Kb)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0216924 30/03/2015 11,23

Mitt. : ALENI BENITO

Ass. : 538813 UOD Genio civile di Salerno; p...

Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2015



GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA	
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE di SALERNO	
DATA DI ARRIVO	30 MAR. 2015
PRESA DI CARICO	
ASSIGNAZIONE	
SETTORE	Gen. VI 01 03 04
☐	POS. IN ☐ ☐ ☐
	P.O. D.E. P.S.
RESPONSABILE del PROCEDIMENTO	Romano
IL DIRIGENTE DEL SETTORE	

**Spett. Dipartimento
Delle politiche territoriali
Direzione generale per i LL.PP.
U.O.D. Genio Civile di Salerno,
via Sabatini, 3
84121 Salerno**

pec: dg08.uod13@pec.regione.campania.it

R.U.P. dr. REGINA ROMANO

DIRIGENTE U.O.D. dr. BIAGIO FRANZA

Napoli, 27 marzo 2015

In riferimento alla sentenza del TRAP - Napoli - n. 24/12 del 5.12.2011, notificata alla Regione in data 23 giugno 2014 e precetto notificato in data 23 dicembre 2014, si comunicano gli IBAN dei proprietari cui va corrisposto il risarcimento del danno:

Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta:

- IT73J050347648000000010260;

Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia:

- IT73H050347648000000008952;

Ascolese Assunta:

- IT84X0101076480100000003442;

Carbone GIOVANNA

- IT43A0101076480000046000123;

Corrado Domenico e Crescenzo Viola:

- IT02G0101076480041200001367;

Giordano Carmela e Esposito Alfredo:

- IT59C0101076480100000003447;

Pappacena Mario:

- IT55K0101076480100000004095;

Cascella Michele:

- IT52Z0200876481000010915747;

De ViVo Rosa:

IT46D0101076480100000003462;

Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina:

- IT38T0101076480100000002333.

Si precisa che la sentenza non è stata registrata per cui non spettano le relative spese. Si chiede, pertanto, che alla registrazione provveda la Regione. Spettano, invece, le spese per la CTU nella misura di € 5.810,53 anticipate dai ricorrenti.

Distinti Saluti

Avv. Benito Aleni



Corte d'Appello di Napoli

Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche
DECRETO la Corte di Appello di Napoli

Page 1 of 1

Sezione AC - Piazza E. De Nicola

Tipo proced. Contenzioso

Numero di ruolo generale: 35/2007

Numero di ruolo sezione: 36/2007

Giudice: DACOMO FULVIO

Data prossima udienza: 05/12/2011 Ore: 11.00

DECRETO DI LIQUIDAZIONE C.T.U.

Nella causa promossa da:

Attore principale CASCELLA MICHELE, DE VIVO ROSA, GIORDANO CARMELA + ALTRI
Avv. ALENI BENITO E ALENI LUCIA

Convenuto principale CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGRO SARNESE NOCERINO
Avv. DE ROSA ETTORE

OGGETTO: Controversie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche

IN ESECUZIONE DEL DISPOSTO DEGLI ARTT. 134 E 176 C.P.C. SI COMUNICA CHE IL
GIUDICE ISTRUTTORE / COLLEGIO

NELLA CAUSA INDICATA, IN DATA 01/12/2010, HA PRONUNCIATO IL SEGUENTE

DECRETO

IL GIUDICE ISTRUTTORE / COLLEGIO :

LIQUIDA

AL C.T.U. DR.AGR.AIELLO SALVATORE
VIA VINCIPROVA 32 - SALERNO

PER:

1) N. 0 VACAZIONI LA SOMMA DI EURO 5.810,53

2) ONORARI EURO 0,00

CALCOLATO A % SUL VALORE DI 0,00

3) SPESE EURO 0,00

E COSI' UN TOTALE DI EURO 5.810,53 + I.V.A., DETRATTO L'ACCONTO CONCESSO
SE VERSATO, PONENDO LA SOMMA COMPLESSIVA PROVVISORIAMENTE A CARICO DI
delle parti in solido

SI NOTIFICHI A:

C.T.U. DR.AGR.AIELLO SALVATORE
VIA VINCIPROVA 32 - SALERNO

Avv. DE ROSA ETTORE - VIA PONTE DI TAPPIA, 82 C/O STUDIO BELLECCA - NAPOLI

Avv. DI LASCIO ALBA - VIA S.LUCIA, 81 C/O UFF.LEGALE REGIONE CAMPANIA - NAPOLI

Avv. ALENI BENITO E ALENI LUCIA - C.SO VITTORIO EMANUELE, N. 115 - NAPOLI

Napoli 01/12/2010

OPERATORE GIUDIZIARIO B
Sig.ra C. PLANNINO MARIA

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

TRIBUNALE REGIONALE ACQUE PUBBLICHE

IL CONSIGLIERE DELEGATO DR. DocomEsaminata la relazione della consulenza tecnica nella causa civile n. 35 anno 2002Tra Coscello Michele + altriE: Consorzio Bonifera Agro Sarnese Nocerino + Regione Campania

Vista l'art. 4 della legge 8.7.1980 n. 319, come modificato dal D.M. Giustizia-Economia del 30.5.2002, ed il T.U. delle disposizioni in tema di spese di giustizia. D.P.R. del 30.05.2002 n. 115;

LIQUIDA

In favore del C.T.U. Dr. Salvatore Aiello- per rimborso spese Euro 263,00- per diarie Euro 11- per onorari Euro 4.400,00 ex art 3 D.M. 30.5.2002.Vacazioni (n. 140) di cui (la prima a Euro 14,68 e le altre a Euro 8,15 ciascuna)pari a Euro 1.147,53TOTALE Euro 5.810,53Da porsi provvisoriamente a carico delle parti in solido salvo onere
al definitivo.Napoli, 1.12.2010.

IL CONSIGLIERE DELEGATO

DEP
ATA IN CANCELLERIA
il 11/12/2010
A RICEVERE LA CANCELLERIA

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

“RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126.”

Art. 1

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 277.046,50 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2

Norma Finanziaria

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera f) della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 277.046,50 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 240.164,89 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1, limitatamente alla sorta capitale, e, per la restante parte, mediante incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 36.881,61 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

2. Il pagamento a favore dei creditori è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione.

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A (ARTICOLO 1, COMMA 1)

Individuazione dei titoli del debito fuori bilancio, dei beneficiari e delle somme da pagare

DGR N.			DEL			
PROVVEDIMENTO ESECUTIVO: Sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli						
Beneficiari	sorta capitale	rivalutazione	interessi	spese di CTU	Rimborso spese di lite	totale
Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	21220,00	2376,64	4037,18	670,46	1613,96	29918,24
Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	56560,00	6334,72	10760,74	670,46	1613,96	75939,88
Ascolese Assunta	23476,00	2629,31	4466,40	670,46	1613,96	32856,13
Carbone Giovanna	7120,00	797,44	1354,59	670,46	1613,95	11556,44
Corrado Domenico e Crescenzo Viola	13776,00	1542,91	2620,94	670,46	1613,95	20224,26
Giordano Carmela e Esposito Alfredo	12000,00	1344,00	2283,04	670,46	1613,95	17911,45
Pappacena Mario	4100,00	459,20	780,05	670,46	1613,95	7623,66
Cascella Michele	23480,00	2629,76	4467,16	670,46	1613,96	32861,34
De Vivo Rosa	6160,00	689,92	1171,95	670,46	1613,95	10306,28
Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	13380,00	1498,56	2545,61	670,46	1613,96	19708,59
Monteleone Antonia	12106,00	1355,87	2393,95	670,46	1613,95	18140,23
TOTALE COMPLESSIVO					277046,50	

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	1	1	110	1010	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7)				€ 277.046,50		€ 277.046,50			
			Totale Titolo 1 del Programma 1						€ 277.046,50		€ 277.046,50			
		Totale Programma 1 della Missione 20						€ 277.046,50		€ 277.046,50				
	Totale Missione 20							€ 277.046,50		€ 277.046,50				
8	1	1	110	182	RISARCIMENTO DANNI E RIMBORSO SPESE DERIVANTI DASENTENZE SFAVOREVOLI			€ 240.164,89		€ 240.164,89				
8	1	1	107	183	INTERESSI PASSIVI PER RISARCIMENTO DANNI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			€ 36.881,61		€ 36.881,61				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					€ 277.046,50		€ 277.046,50				
		Totale Programma 1 della Missione 8						€ 277.046,50		€ 277.046,50				
	Totale Missione 8							€ 277.046,50		€ 277.046,50				
Totale Spese								€ 277.046,50	€ 277.046,50	€ 277.046,50	€ 277.046,50			



Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2015 - 0009882 /UDCP/GAB/UL del 27/05/2015 U
Fascicolo VARIF -

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA UFFICIO PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO	
DATA DI ARRIVO	28 MAG. 2015
PRESA DI CARICO	
ASSICURAZIONE	
RECESSIONE	
105 - 204 AM	

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0371170 28/05/2015 11,27
Mitt.: REGIONE CAMPANIA IL CAPO UFFIC...

Ass.: 510813 UOD Genio civile di Salerno; p...

Classifica: 53.8.13. Fascicolo: 3 del 2015



Al Capo Dipartimento della
Politiche Territoriali

Al Direttore Generale per i Lavori
Pubblici e la Protezione Civile

All'Unità Operativa Dirigenziale 13
Genio Civile di Salerno

p.c. Al Capo di Gabinetto del
Presidente

Al Segretario della Giunta

Al Capo Dipartimento delle
Risorse Finanziarie, Umane e
Strumentali

Al Direttore Generale Risorse
Finanziarie

Oggetto: Schemi di disegno di legge di riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- richieste pareri.

In merito alle richieste di parere inerente l'oggetto (vs. Prot. 351018 del 21/05/2015; 351058 del 21/05/2015), pervenute allo scrivente tramite posta certificata in data 21 maggio 2015, si osserva che ai sensi dell'articolo 3, comma 2, Legge 17 febbraio 1968, n. 108 (Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale), e dell'articolo 1, comma 3, Legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 (Legge elettorale), nel periodo pre-elettorale gli organi della Regione godono di poteri attenuati che limitano la loro attività agli atti indifferibili e urgenti e alla ordinaria amministrazione, nel cui ambito è da annoverare l'attuazione di espresse disposizioni di legge che richiedono il compimento di attività entro termini e secondo modalità prefissate dalle medesime disposizioni che si attuano. Ponendosi gli schemi di disegno di legge quale attuazione dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e avendo ad oggetto, peraltro, il riconoscimento di debiti fuori bilancio dal cui mancato pagamento possono derivare aggravii di spesa per la amministrazione regionale, attratti gli schemi di disegno di legge alle attività di ordinaria amministrazione, non si partecipano impedimenti alla loro proposizione.

Nel merito, come noto, il riconoscimento dei debiti fuori bilancio è attratto alla materia "armonizzazione dei bilanci pubblici" di spettanza statale e incontra la sua disciplina nell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42). Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a e), individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il riconoscimento. In ragione della pluralità dei titoli gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo, esaminati dallo scrivente.

Detti schemi costituiscono, dunque, un paradigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito.

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



*Regione Campania
N. Capo Ufficio Legislativo
del Presidente*

Riguardo i debiti fuori bilancio assume rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinvierà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, degli schemi proposti, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi € _____ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell' allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, al comma 2 dell'articolo 2 degli schemi proposti, si richiede di sostituire la parola "avverrà" con le seguenti parole "è sostituito"

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UL del 13 luglio 2010. In particolare, si richiede, riguardo la rubrica dell'articolo 1, di comprendere fra parentesi i soli titoli dei decreti legislativi citati e non l'intera rubrica; riguardo l'articolo 2, comma 1, di rinviare all'articolo 6 non ricorrendo a forme abbreviate (quali ad esempio "art". in luogo della corretta forma "articolo").

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosiddette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire al singolo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti.

Antonio Ferrara
Antonio Ferrara

rettifica errore materiale parere prot. n. 9882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015

ANTONIO FERRARA

Inviato: venerdì 29 maggio 2015 11.41

A: genio civile; MAURO FERRARA

La presente ai fini della rettifica dell'errore materiale che ricorre nel parere reso da questo Ufficio con nota prot. n. 9882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015; si richiede, pertanto, al settimo capoverso di sostituire le parole "è sostituito" con le parole "è eseguito".

Antonio Ferrara

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0375943 29/05/2015 14,31

Mitt. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESID...

Ass. : 530913 UOD Genio civile di Salerno; p...

Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2015



29 MAG. 2015	
MESSA IN CARICO	
ASSEGNAZIONE	
SETTORE	Serv. 01 02 03 04
	Pos. 01 02 03 04
PARERE	PD PP PS
L. DIRIGENTE DEL SETTORE	

Don - Donato

Ass. : 510001 UOP Affari giuridico-legali . . .

Classifica : 53.8. Fascicolo : 3 del 2015



Regione Compagnia
Il Capo Ufficio Legale
del Presidente

DATA DI ARRIVO: 22 LUG. 2015
PRESA IN CARICO: 22 LUG. 2015
ASSEGNAZIONE
SETTORE: 01 02 03 04
P.8.
Rouan
DIREGENTE DEL SETTORE
COMPANIA
Residenza

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Prensa e Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2015 - 0011435 /UDCP/GAB/UL del 13/07/2015 U

Abstracts VARE

DIREZIONE GENERALE 53-08
LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE

14 LUG 2015

001 01-02-04-0

A 001 03-09-10-11

Firma

Ai Capi dei Dipartimenti

Ai Direttori Generali

All'Assessore al Bilancio

Al Capo di Gabinetto del Presidente

Al Segretario della Giunta

**Al Capo Dipartimento delle
Risorse Finanziarie, Umane e
Strumentali**

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- Schemi di disegno di legge di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive- parere.

L'articolo 3, comma 1, lettera a) del comma 1 della Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, ha modificato l'articolo 117, comma 2, lettera e), Costituzione, attribuendo "l'armonizzazione dei bilanci pubblici", già rimessa alla legislazione concorrente di Stato e Regioni, fra le materie di legislazione esclusiva dello Stato.

Nell'ambito della "armonizzazione", lo Stato ha disciplinato i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali, adottando il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Ai sensi dell'articolo 73, del decreto legislativo n. 118 del 2011, "il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio". Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a c), individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il riconoscimento e, in ragione della pluralità dei titoli, gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo esaminati dallo scrivente. Detti schemi costituiscono, dunque, un paradigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito; assumendo rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

Il disegno di legge regionale di riconoscimento, invero, ha sue caratteristiche peculiari e sebbene rivesta formale veste legislativa non è caratterizzato dalla libertà nei fini che connota ordinariamente la legge quale primario atto politico in cui si compendiano le scelte degli organi di direzione politica della Regione. Riguardo al contenuto dispositivo, non si riscontrano quelle caratteristiche che la tradizionale dottrina ha da sempre riferito alla legge costituita dalla generalità e dalla astrattezza delle sue previsioni che conducono alla indeterminatezza dei suoi destinatari (generalità come impersonalità) e alla sua idoneità ad essere applicata un numero indefinito di volte (astrattezza come ripetibilità). Il disegno di legge di riconoscimento costituisce manifestazione, piuttosto che di una discrezionale volontà del legislatore regionale, di una attività che potrebbe qualificarsi come ad emanazione vincolata chiamata ad attuare i parametri normativi propri del provvedimento amministrativo. Ne discende che i pareri di questo Ufficio, una volta chiarito il tenore



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

letterale del provvedimento di riconoscimento e integrato, ove occorre, lo schema predisposto dagli uffici finanziari, non potranno che verificare la rispondenza della proposta di disegno di legge al tenore letterale dello schema di provvedimento legislativo riformulato in via generale da questo Ufficio. Si è dell'avviso, pertanto, anche nel rispetto del principio di economicità degli atti, che qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio, con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta, ex articolo 5 del suo Regolamento interno.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che ha emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinverrà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, dello schema definito dagli uffici finanziari, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi € _____ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, all'articolo 2 dello schema definito dagli uffici finanziari, si richiede di introdurre il seguente comma: "2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione", al fine di riservarsi la ripetizione di quanto pagato qualora l'opposizione proposta abbia un esito favorevole all'Ente.

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UT, del 13 luglio 2010. In particolare, si ricorda che, nelle rubriche degli articoli i titoli dei decreti legislativi citati devono essere compresi tra parentesi tonde e, all'interno del testo, è da evitare il ricorso a parole o frasi in grassetto o sottolineate.

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosiddette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire allo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti legislativi di riconoscimento del debito.

Antonio Ferrara